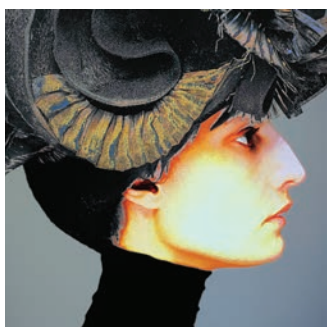


“È una questione di testa” è il titolo della fotografia di Giovanni Gastel che abbiamo scelto come cover del nostro primo Bilancio di Responsabilità Sociale di Impresa. La foto fa parte della mostra “Cambiamo Clima!” ospitata dal MAXXI di Roma in occasione dell’Earth Day 2014 e sponsorizzata da Engineering.



B I L A N C I O
D I R E S P O N S A B I L I T À
S O C I A L E D I I M P R E S A
2 0 1 3

Una questione di testa

*Scommettere sull'ingegno. Anche quando si tratta di immagini.
Sull'intelligenza umana capace di trasformare il mondo e di migliorarlo
ma anche di rispettarne i delicati equilibri
e preservarne le risorse naturali, sempre più preziose.*

*"Una questione di testa" è la frase in cui convergono Vision e Mission
di Engineering, che da anni opera nel nostro Paese e nel Mondo
per rendere accessibile il sapere e facilitare lo scambio di informazioni
tra gli esseri umani, migliorare la fruibilità di servizi,
ampliare le opportunità offerte dalla tecnologia.*

*Questa frase afferma con forza, inoltre,
l'approccio di Engineering alla Sostenibilità.*

*Ci vuole "Testa", intelligenza e capacità di guardare lontano
per decidere di scommettere sul talento
e dare così senso e valore al nostro impegno
quotidiano verso i nostri clienti e la società.*

*Engineering ha scelto di scommettere sull'ingegno per progettare
un futuro migliore e sostenibile, con la consapevolezza
che questa sia la migliore strada percorribile per crescere e svilupparsi.*

Lettera agli stakeholder	4
Nota metodologica	6
La materialità di Engineering	6
La stesura del Bilancio di Responsabilità Sociale di Impresa	6
Highlights 2013	8
1. L'identità del Gruppo	11
Un'eccellenza proiettata nel futuro	12
Il perimetro della Capogruppo	13
Le principali società controllate in Italia	14
Le società controllate all'estero	14
La storia	15
La Corporate Governance	15
2. Il nostro approccio alla Responsabilità Sociale di Impresa	19
Codice Etico, anima del business	21
Stakeholder, i nostri partner	22
Il coinvolgimento degli stakeholder, un impegno di Gruppo	23
Cambiamo Clima! Gli Eroi della Terra	24
3. Il contributo di Engineering alla modernizzazione del Paese	39
Innovazione, ricerca e sviluppo	41
I motori della crescita	41
Engineering per la Pubblica Amministrazione Centrale	43
La nostra conoscenza al servizio dei cittadini	43
Per uno Stato più efficiente	43
Engineering per la Pubblica Amministrazione Locale	44
Un ente locale può diventare smart	44
Engineering per la Sanità pubblica	46
Una Sanità dal volto umano	46
Telecomunicazioni ed energia per un Paese più moderno	48
Vincere le sfide energetiche del futuro	48
Engineering al servizio delle imprese e delle infrastrutture	50
Innovare per essere più competitivi	50
Engineering a supporto del settore bancario e assicurativo	52
Banche e assicurazioni: una nuova via per la finanza	52

INDICE



4. Il Valore Economico	55
2013: risultati in crescita	56
Il controllo di gestione	57
Una ricchezza che torna al Paese	57
Le strade dello sviluppo	58
Fornitori, un valore aggiunto	58
Acquisti più efficienti	58
La qualità al primo posto	59
Le certificazioni internazionali	59
5. Le Persone	61
Le nostre Persone, il nostro patrimonio	62
Un Gruppo di uomini e donne	62
Rispettiamo il lavoro, premiamo il merito	62
Engineering con le famiglie	63
Diamo valore alle nostre passioni	64
Gli specialisti della formazione	65
L'Academy "Enrico Della Valle"	65
Porte aperte alla conoscenza	65
A scuola di futuro	66
L'impegno per la sicurezza	67
6. L'Ambiente	69
Gli impatti ambientali collegati al nostro business	71
Raccolta e rifiuti: una gestione corretta	72
Verso una mobilità più sostenibile	72
Dati del Personale	75
GRI Content Index	80

Lettera agli stakeholder

È con grande piacere che presentiamo il nostro primo Bilancio di Responsabilità Sociale di Impresa, che illustra e rendiconta le attività svolte negli ultimi anni in tema di sostenibilità. È un privilegio e un dovere poterlo condividere con voi in una logica di trasparenza, ma anche di valorizzazione delle tante iniziative, dei grandi sforzi e delle risorse che abbiamo investito, segno di un impegno forte e autodeterminato.

Il Bilancio è rivolto a tutti i nostri stakeholder e costituirà un appuntamento annuale per la rendicontazione delle nostre performance, con l'obiettivo di aumentare il numero delle informazioni anno dopo anno.

Già da questa prima edizione ci siamo comunque riferiti alle linee guida più accreditate a livello internazionale GRI-G3.1 per consentire una lettura più agevole secondo una metrica che oggi accomuna la maggior parte delle grandi imprese e sicuramente comparabile agli altri operatori del nostro settore.

Troverete nel filo conduttore di quello che noi immaginiamo essere il racconto del nostro essere sostenibili un tema ricorrente: la modernizzazione del Paese.

Crediamo infatti che tra le diverse responsabilità che la nostra Azienda ha nei confronti dei propri stakeholder ce ne sia una generale, che svolge una funzione di denominatore comune e ha un impatto determinante sulla vita di tante organizzazioni e di moltissime persone: la responsabilità di contribuire, attraverso la capacità di innovazione, di ricerca e di investimenti economici, alla crescita sociale ed economica del Paese.

Negli ultimi decenni abbiamo contribuito ai grandi processi di trasformazione e informatizzazione della Pubblica Amministrazione Centrale e Locale italiana, della

Sanità e di centinaia di realtà dell'industria, di primari istituti bancari e assicurativi e di grandi società del settore telecomunicazioni, energia, media.

Abbiamo aiutato le imprese a essere competitive nell'economia globale e abbiamo accompagnato la loro evoluzione attraverso l'utilizzo di tecnologie e strategie avanzate nel settore dell'Information & Communication Technology (ICT).

La nostra missione aziendale ci impone infatti implicitamente di contribuire ad uno sviluppo sostenibile, creando opportunità e valore per i nostri clienti che costituiscono una parte importante del tessuto economico e istituzionale del nostro Paese. Nel 2013 abbiamo generato un valore economico di oltre 766 milioni di euro, ridistribuito in termini di ricchezza ai nostri azionisti, alle nostre persone e allo Stato attraverso le imposte, ai nostri fornitori e al territorio attraverso le erogazioni liberali, mantenendo una posizione finanziaria positiva di 39 milioni di euro.

La Responsabilità Sociale di Impresa è per noi un nuovo modo di guardare il mondo, ma soprattutto un nuovo paradigma attraverso il quale integrare il nostro modello di business e la complessità della nostra organizzazione secondo un'etica sociale, ambientale ed economica.

Per raggiungere questo obiettivo fondamentale, abbiamo investito e ci siamo organizzati dentro per poter generare valore fuori.

La nostra Società crea valore per i propri azionisti con un utile netto di 53 milioni euro, dà lavoro a 7.283 dipendenti e a 3.500 risorse di indotto per servizi intellettuali promuovendo lo sviluppo delle competenze, si rapporta a partner, clienti e fornitori, seguendo i valori e i principi espressi dal nostro codice etico e sviluppando soluzioni, servizi e ricerca ad alto impatto, ai fini della modernizzazione del Paese e della qualità della vita dei cittadini.

Il contenuto di continua innovazione e ricerca scientifica nell'ICT è il tratto storico della nostra Azienda, che nel 2013 ha investito nella ricerca 25 milioni di euro.

Engineering supporta oltre 1.000 grandi clienti per aiutarli a essere sempre più innovativi; ciò significa anticipare i cambiamenti di un mercato caratterizzato da grande complessità.

Per questo facciamo affidamento sui migliori professionisti e sui giovani laureati, costruendo una cultura aziendale caratterizzata da un forte investimento sulle persone, nella formazione e nello sviluppo personale e professionale.

In questa logica, nel 2000 è nata la nostra scuola di formazione, l'Academy Enrico Della Valle. Un progetto ambizioso e unico in Italia per arricchire le competenze

manageriali e specialistiche interne e creare una comune matrice di cultura aziendale, con la formazione di 4.367 dipendenti, e dal 2009 anche al servizio del mercato e dei nostri clienti.

Pensiamo che talento e passione siano le forze che muovono le persone, le organizzazioni e la società. È proprio su questa base che abbiamo costruito il nostro modo di lavorare, per continuare a crescere come impresa, come singoli individui e, soprattutto, impegnandoci per la sostenibilità del nostro lavoro.

Continueremo a rinnovare le nostre competenze ed esperienze, i modelli e le capacità di esecuzione e saremo al fianco dei nostri clienti per aiutarli ad affrontare con successo le nuove sfide.

Buona lettura.



Michele Cinaglia
Presidente



Paolo Pandozy
Amministratore Delegato

Nota metodologica

Quest'anno Engineering ha deciso di redigere il suo primo Bilancio di Responsabilità Sociale di Impresa (di seguito anche Bilancio), secondo le Linee Guida (G3.1) dello Standard internazionale GRI - *Global Reporting Initiative*. La scelta dipende anche dall'importanza crescente che il Gruppo ha assunto a livello nazionale ed internazionale, oltre che dal consistente capitale umano impiegato e dalla quantità e qualità degli stakeholder coinvolti, siano essi fornitori, clienti o partner.

Il Bilancio di Responsabilità Sociale di Impresa esprime, da parte dall'Azienda, l'assunzione di una responsabilità sociale, così come definita dall'Unione Europea: «Integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate» (Libro Verde della Commissione delle Comunità Europee, 2001).

Il primo Bilancio di Responsabilità Sociale di Impresa di Engineering fa riferimento ai dati, ai progetti svolti e ai servizi forniti dall'Organizzazione nel 2013 e riporta i principali impatti economici e sociali derivanti dai progetti di Engineering nel mondo, con focus particolare in Italia, dove la Società svolge la maggior parte delle operazioni e raccoglie gran parte dei propri ricavi.

Il Bilancio raccoglie inoltre informazioni sulle società controllate all'estero in termini di *mission*, attività, composizione del personale. Il GRI Content Index di pagina 80 riporta gli indicatori dello standard e i loro riferimenti all'interno del documento.

Engineering intende utilizzare il Bilancio come strumento di comunicazione snello e accessibile, capace di descrivere con chiarezza tutte le attività più significative del Gruppo e gli impatti sulla sostenibilità con l'obiettivo di fornire nei prossimi anni agli stakeholder una rendicontazione sempre più completa e puntuale.

La materialità di Engineering

Accogliendo le sollecitazioni provenienti dalle nuove linee guida G4 del GRI, obbligatorie da dicembre 2015 e che prevederanno un focus sulla rendicontazione dei temi materiali, Engineering ha avviato per la redazione del presente Bilancio un processo di revisione

interno e un'attività di *benchmarking* di settore per l'identificazione dei temi maggiormente rilevanti.

Il contributo di Engineering alla modernizzazione del Paese è stato identificato come uno dei temi materiali dell'organizzazione che, grazie al suo business e ai progetti portati avanti con partner istituzionali, garantisce maggiore efficienza nella Pubblica Amministrazione e nella Sanità, oltre a contribuire all'innovazione e all'internazionalizzazione delle imprese. In particolare, in ambito Ricerca & Innovazione sono stati evidenziati i principali progetti e le attività che hanno una ricaduta positiva diretta e indiretta sulla collettività.

All'interno del Bilancio sono poi descritte le attività del Gruppo e il loro impatto in ambito sociale, economico e ambientale, su cui verrà effettuato un focus sul tema della materialità e del perimetro di rendicontazione in vista della pubblicazione del secondo Bilancio di Responsabilità Sociale di Impresa.

In riferimento al perimetro di rendicontazione, le informazioni relative al profilo e le attività riguardano tutte le società del Gruppo in Italia e all'estero, così come la maggior parte dei dati sul personale. L'obiettivo per il prossimo anno è di includere tutte le informazioni relative anche alle società controllate all'estero per gli indicatori che attualmente si riferiscono alla Capogruppo o alle sole società italiane; tuttavia le società estere hanno un peso molto inferiore in termini dimensionali se paragonate alle *operation* della Capogruppo e non influenzano la rappresentatività dei dati per il 2013. Per ogni tabella viene riportato il perimetro di riferimento nel testo.

La stesura del Bilancio di Responsabilità Sociale di Impresa

Il presente Bilancio è redatto secondo le Linee Guida dello Standard internazionale GRI - *Global Reporting Initiative* (G3.1), sia per quanto attiene ai temi rendicontati, sia per la definizione ed elaborazione degli indicatori di performance. Il livello di applicazione delle linee guida scelto è il livello C.

A tale scopo la redazione del documento è stata rivista alla luce della *check list* proposta dal GRI per il processo di autovalutazione e per la verifica da parte

REPORT APPLICATION LEVEL		C	C+	B	B+	A	A+
Standard Disclosures	Profile Disclosures	Report on: 1.1 2.1-2.10 3.1-3.8, 3.10-3.12 4.1-4.4, 4.14-4.15	Assured	Report on all criteria listed for Level C plus: 1.2 3.9, 3.13 4.5-4.13, 4.16-4.17	Assured	Same as requirement for Level B	Assured
	Disclosures on Management Approach	Not Required	Externally	Management Approach Disclosures for each Indicator Category	Externally	Management Approach Disclosures for each Indicator Category	Externally
	Performance Indicators & Sector Supplement Performance Indicators	Report fully on a minimum of any 10 Performance Indicators, including at least one from each of: social, economic, and environment**	Report	Report fully on a minimum of any 20 Performance Indicators, at least one from each of: economic, environment, human rights, labor, society, product responsibility***	Report	Respond on each core and Sector Supplement* indicator with due regard to the materiality Principle by either: a) reporting on the indicator or b) explaining the reason for its omission.	Report

* Sector supplement in final version.
 ** Performance Indicators may be selected from any finalized Sector Supplement, but 7 of the 10 must be from the original GRI Guidelines.
 *** Performance Indicators may be selected from any finalized Sector Supplement, but 14 of the 20 must be from the original GRI Guidelines.

dell'ufficio tecnico del GRI stesso che ha controllato il livello di applicazione dello standard.

Dal punto di vista metodologico, il processo di costruzione del Bilancio ha visto il coinvolgimento di tutti i livelli apicali e sub-apicali delle Direzioni per la raccolta e l'elaborazione dei dati e degli indicatori di performance. Il lavoro è stato condiviso e portato avanti in collaborazione con esperti settoriali, della Direzione Generale Amministrazione Finanza e Controllo e della Direzione Generale Personale e Organizzazione.

Nello specifico, sono state inizialmente realizzate oltre 20 interviste, che hanno dato il via alla raccolta di materiale, alla stesura di una bozza di testi e ad un processo iterativo di confronto, coinvolgimento e revisione, coordinato dalla Direzione Comunicazione e Immagine Aziendale. Essendo l'intervista solo il mo-

mento iniziale di un ampio percorso di ricognizione, stesura e validazione, il processo ha coinvolto circa 50 persone, tra referenti e produttori di informazioni. Quasi tutti gli indicatori hanno comportato elaborazioni *ad hoc*, non precedentemente previste e quindi non automatiche. Anche la ricostruzione dei dati a livello triennale non è stata sempre agevole, poiché, come è ovvio, alcuni dati andavano riorganizzati a monte per il fine del Bilancio di Sostenibilità. Pertanto in alcuni casi (es. LA15-Congedo parentale) si è dato avvio alla raccolta delle informazioni disponibili, gettando le premesse per l'asestamento dell'indicatore e il calcolo del tasso per le rendicontazioni future. Per ulteriori informazioni e suggerimenti è possibile contattare CSR@eng.it.

HIGHLIGHTS 2013 ENGINEERING

La **prima realtà IT** italiana quotata dal 2000 al segmento **FTSE Italia STAR** di Borsa Italiana

7.283 dipendenti e oltre 3.500 risorse di indotto per servizi intellettuali

Oltre 1.000 grandi **clienti**

7,2% la quota di mercato italiano ICT

Circa 25 milioni di euro di investimenti nella **Ricerca**

250 ricercatori oltre 70 **progetti live** **6 laboratori**

Academy "Enrico Della Valle"

20.200 giornate-uomo erogate

300 corsi in catalogo

170 docenti certificati

Data Center

Pont Saint Martin, Torino,
Milano, Padova, Vicenza,
Roma

15.000 server gestiti

7.400 mq. di spazio ICT

230.000 postazioni
di lavoro gestite

4 peta byte gestiti

Nel 2013

Acquisizione di
T-Systems Italia,
oggi **Engineering.mo**

Ingresso di **One Equity
Partners** al 29,2%
del capitale azionario

Riconoscimenti nazionali e internazionali

Presidenza del Consorzio OW2

IBC Special Award 2013
International Broadcasting
Convention

Menzione speciale ICMT 2013

Convergenza "IT Driven"
Confindustria
Servizi Innovativi e Tecnologici

Certificazioni

ISO 9001

ISO 14001

ISO 20000

ISO 27001

CMMI-Dev version 1.3 level 3

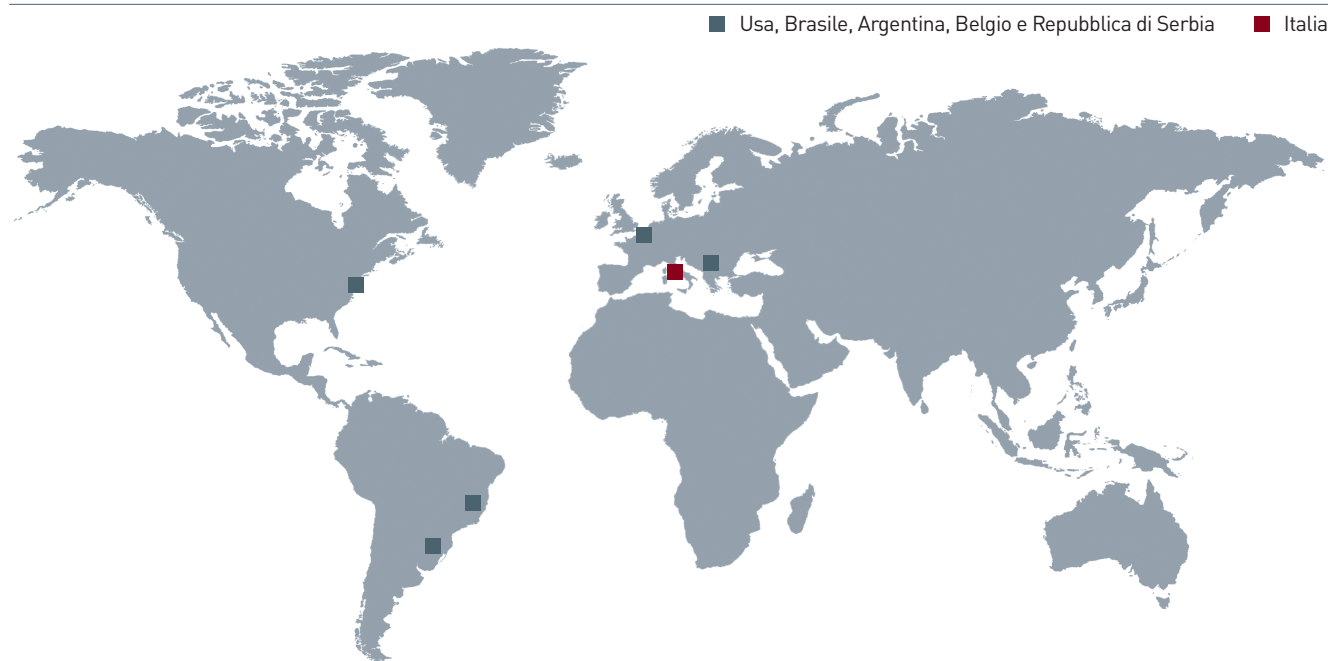
NATO AQAP 2110/160

*Il Gruppo Engineering
rappresenta oggi
un'eccellenza
del Sistema Italia,
la più importante
nel settore dell'Information
Technology*

L'IDENTITÀ DEL GRUPPO

Un'eccellenza proiettata nel futuro

L'organizzazione



Il Gruppo Engineering rappresenta oggi una delle eccellenze del Sistema Italia, la più importante nel settore dell'*Information Technology*, con oltre 800 milioni di euro di fatturato consolidato, 7.283 dipendenti e 3.500 risorse di indotto per servizi intellettuali, 40 sedi distribuite nelle regioni italiane, nell'UE, Repubblica di Serbia, in America Latina, e una rappresentanza negli USA.

Grazie alla sua presenza internazionale, l'Azienda produce circa l'11% di fatturato all'estero e gestisce iniziative IT in oltre 20 diversi Paesi con progetti per i settori industria, telecomunicazioni, finance e per la Pubblica Amministrazione. Opera nel mercato dell'*outsourcing* e del *cloud computing* attraverso un network integrato di 6 Data Center localizzati a Pont Saint Martin (AO), Torino, Padova, Vicenza, Milano e Roma, gestendo circa 320 clienti con un'infrastruttura allineata ai migliori standard tecnologici, qualitativi e di sicurezza.

Il mercato di Engineering è costituito da clienti di medio-grandi dimensioni sia privati (banche, assicurazioni, industria, servizi e telecomunicazioni) che pubblici (sanità, Pubblica Amministrazione locale, centrale e difesa), ai quali si aggiungono PMI e Comuni

di piccole dimensioni verso i quali il Gruppo indirizza linee di offerta dedicate rispettivamente in ambito ERP-CRM (Enterprise Resource Planning-Customer Relationship Management) e riscossione tributaria.

Engineering svolge inoltre un ruolo di leadership nel panorama della ricerca IT con oltre 70 progetti nazionali e internazionali svolti in collaborazione con un network di partner scientifici ed universitari in tutta Europa. È attiva nello sviluppo di soluzioni *cloud* e nella comunità *open source*, essendo stata inoltre presidente del Consorzio ObjectWeb2 (OW2).

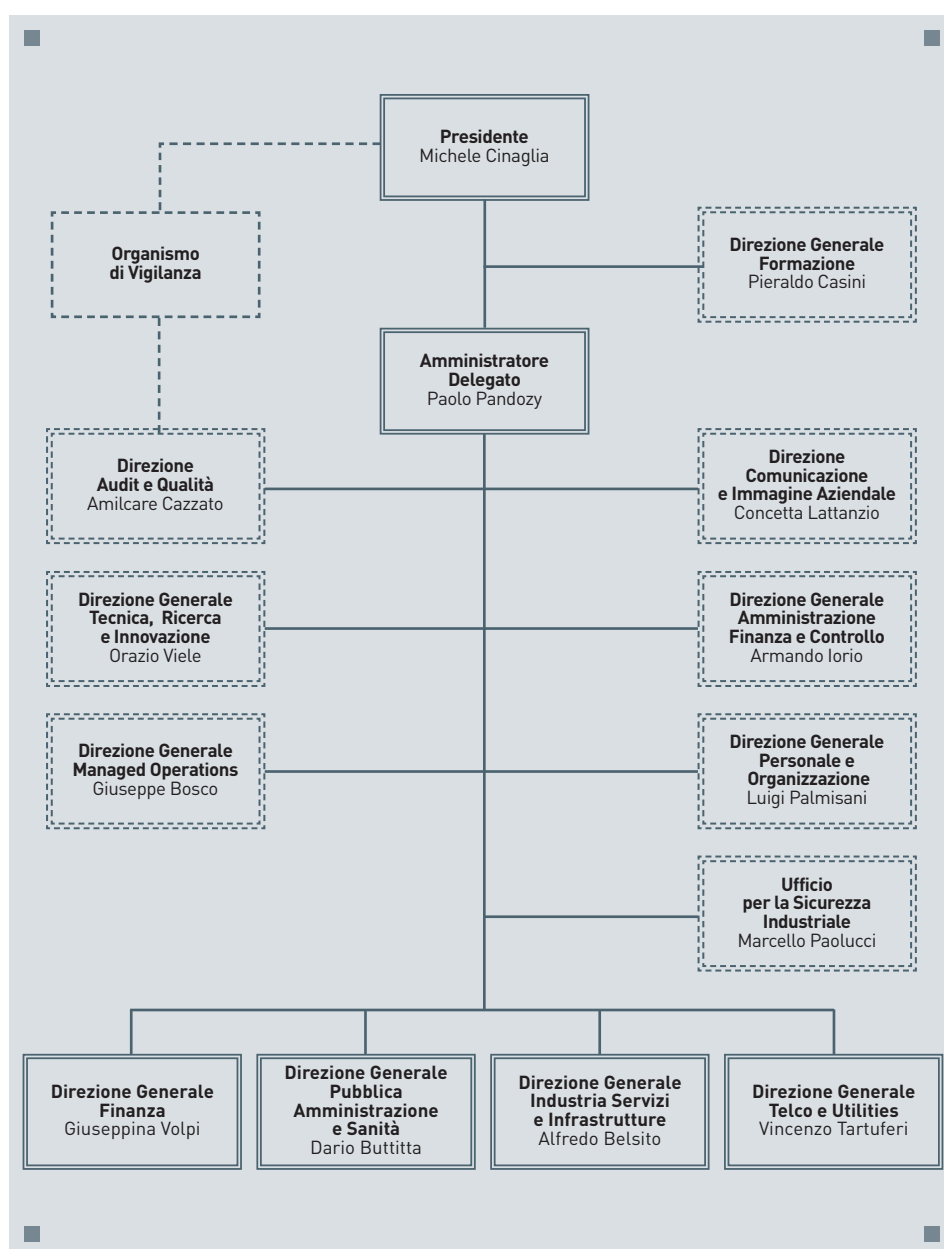
Il Gruppo opera nell'area del software e dei servizi IT con una quota di mercato in Italia pari a circa il 7,2% e una posizione predominante in diversi settori verticali grazie ad un ampio portafoglio di soluzioni proprietarie, dalla *compliance* bancaria (SISBA, ELISE), al *billing* e CRM in ambito *utilities* (NET@Suite), alle soluzioni integrate di diagnostica e amministrazione nella Sanità (Areas), ai sistemi WFM (OverIT) e alle piattaforme *mobile* in ambito Tlc.

In relazione a *system integration*, *application management* e *outsourcing* la quota di mercato italiano del Gruppo supera ampiamente il 10%.

Il perimetro della Capogruppo

La Capogruppo, Engineering Ingegneria Informatica SpA, esercita attività di coordinamento e di indirizzo manageriale su altre 13 società, è quotata dal dicembre 2000 al segmento FTSE Italia STAR di Borsa Italiana e capitalizza¹ oltre 600 milioni di euro.

Il modello organizzativo della Capogruppo è così strutturato:

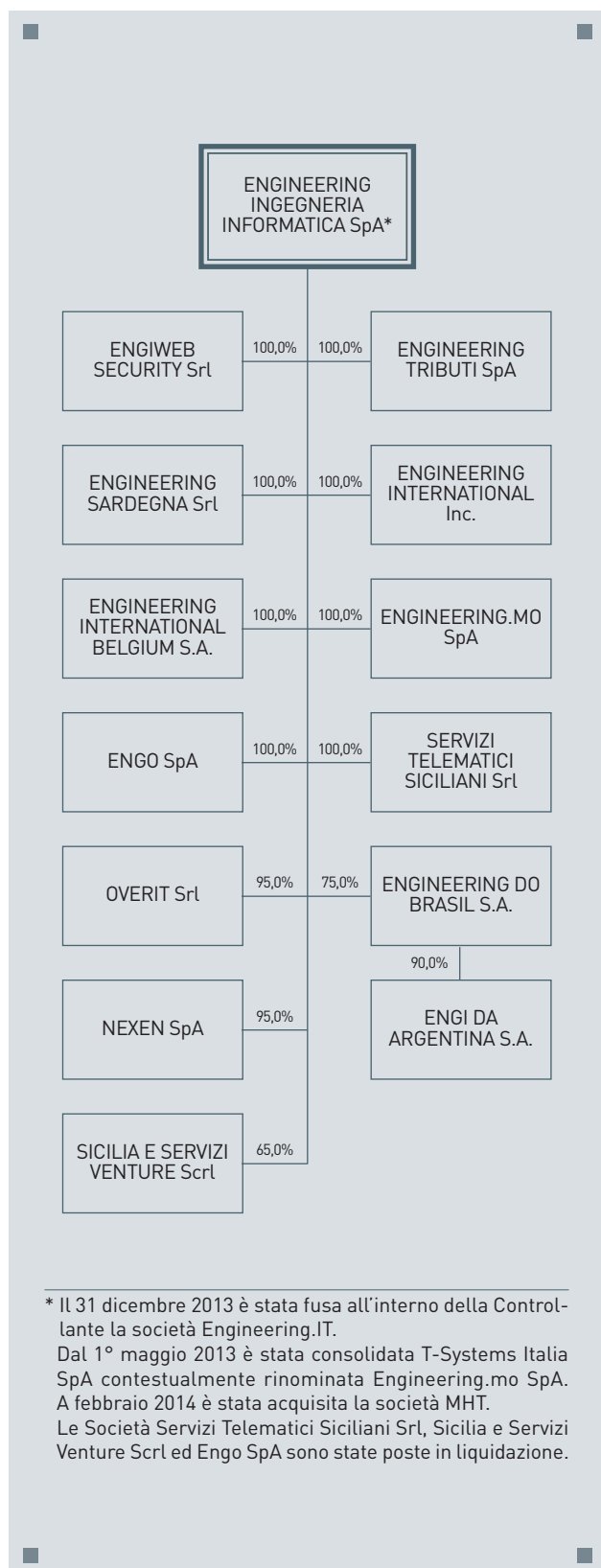


- le funzioni di staff offrono i propri servizi alla maggior parte delle società del Gruppo, in modo da garantire efficienza ed omogeneità di regole e procedure
- quattro Direzioni Generali presidiano i mercati verticali (Pubblica Amministrazione e Sanità, Industria Servizi e Infrastrutture, Finanza, Telco e Utilities)
- la Direzione Generale Tecnica, Ricerca e Innovazione coordina l'esecuzione del processo di produzione del software attraverso gli Engineering Software Labs (ESL), le attività di ricerca attraverso i Laboratori di Ricerca e lo sviluppo delle competenze specialistiche, sia tecniche che applicative, trasversali ai diversi mercati attraverso i Centri di Competenza

di produzione del software attraverso gli Engineering Software Labs (ESL), le attività di ricerca attraverso i Laboratori di Ricerca e lo sviluppo delle competenze specialistiche, sia tecniche che applicative, trasversali ai diversi mercati attraverso i Centri di Competenza

- la Direzione *Managed Operations* fornisce servizi infrastrutturali per tutti i clienti del Gruppo Engineering, oltre 320 tra enti ed aziende. Opera con una rete integrata di 6 Data Center, un asset di competenze specializzate e focalizzate su *hardware*, *OS/DB* e *middleware*, *app*
- la Direzione Generale Formazione, in rapporto diretto al Presidente, eroga corsi professionali prevalentemente sull'ICT, destinati all'accrescimento delle competenze manageriali e comportamentali, due terzi dei quali sono destinati a dipendenti interni Engineering e un terzo a dipendenti di aziende clienti.

1. Alla data del 13 marzo 2014.



Le principali società controllate in Italia

- **Engineering.mo**, partner di riferimento per i servizi di *outsourcing* applicativo e infrastrutturale, propone standard tecnologici all'avanguardia e un'approfondita conoscenza dei processi di business nei diversi settori di mercato.
- **Engineering Tributi**, specializzata in soluzioni per la PAL e partner di riferimento degli enti locali nella gestione delle attività legate alle Entrate.
- **Nexen**, focalizzata sulla consulenza direzionale e nell'ideazione, progettazione e realizzazione di modelli organizzativi di supporto alle attività commerciali, gestionali e di governo delle imprese.
- **OverIT**, specializzata nelle soluzioni di *mobile business*, *workforce management*, *sales force automation* e *Geographical Information System* (GIS), attraverso la piattaforma applicativa Geocall.
- **MHT** (acquisita nel 2014), una delle aziende di riferimento in Italia nel settore dei sistemi gestionali ERP e CRM, e partner Microsoft con competenza Gold ERP, con un focus sulle soluzioni Microsoft Dynamics.

Le società controllate all'estero

- **Engineering International Belgium**, partner tecnologico della Comunità Europea e attiva su organizzazioni internazionali e nel mercato pubblico e privato in area Benelux e più in generale EMEA.
- **Engineering Do Brasil**, con sedi a San Paolo, Curitiba, Belo Horizonte, Recife, Rio de Janeiro, e **Engi Da Argentina**, con sede a Buenos Aires, nate per supportare l'internazionalizzazione su mercati con elevate potenzialità di crescita e lo sviluppo in aree innovative.
- **Engineering International Inc.** con sede a Wilmington (Delaware) e a New York attraverso un Centro di Competenza in ambito *open source*, per clienti e operatori che utilizzano la suite di *business intelligence* SpagoBI.

La storia

Engineering viene fondata nel 1980 su iniziativa di alcuni manager della Cerved, la società di informatica delle Camere di Commercio, con la quale per i primi anni sono stati mantenuti stretti rapporti proprietari e di business. Originariamente la *mission* della Società si sostanziava nella produzione di software applicativo destinato al mercato privato, con particolare attenzione a quello industriale, che per molti anni ha rappresentato il mercato di riferimento dell'Azienda.

La stabilità della compagine azionaria, rimasta sostanzialmente immutata per oltre 30 anni, si è accompagnata ad una forte continuità del management e ad una serie di scelte di successo. Il risultato di questa strategia è stata una crescita di mercato, di soluzioni, di rilevanza complessiva nel panorama dell'*Information Technology* italiano, che i dati storici di crescita testimoniano con efficacia.

La crescita del Gruppo nel corso del tempo non avviene solamente per linee interne, ma anche attraverso una serie di acquisizioni che confermano una strategia di sviluppo attenta a cogliere le migliori opportunità offerte dal mercato: opportunità che non significano solamente ampliamento della base dei clienti ma anche incorporazione di soluzioni e know-how, e che confermano cultura e capacità specifiche di valutazione e di integrazione.

Esercizio	Valore della produzione (milioni di euro)	Utile dell'esercizio (milioni di euro)	Organico al 31 dicembre (unità)
1980	0,28	0,09	3
1985	9,2	0,4	306
1990	30,9	0,9	451
1995	74,4	0,3	1.191
2000	182,2	5,3	2.250
2005	388,3	19,2	3.698
2010	758,6	36,1	6.479
2013	822,8	53,0	7.283

2. "Il segmento STAR del MTA - Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana è dedicato alle medie imprese con capitalizzazione compresa tra 40 milioni e 1 miliardo di euro, che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza in termini di: Alta trasparenza ed alta vocazione comunicativa; Alta liquidità (35% minimo di flottante); Corporate Governance (l'insieme delle regole che determinano la gestione dell'Azienda) allineata agli standard internazionali". <http://www.borsaitaliana.it/azioni/mercati/star/segmento-star.htm>

3. Gli Amministratori non esecutivi e indipendenti hanno le caratteristiche di Amministratori indipendenti ai sensi del paragrafo 3.C.1. del Codice di Autodisciplina.

La Corporate Governance

Il sistema di Corporate Governance in Engineering Ingegneria Informatica SpA e nel Gruppo è in linea con i principi della nuova edizione del Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane, promossa da Borsa Italiana dal 2011, nonché con le raccomandazioni formulate dalla Consob e, più in generale, con le *best practice* internazionali.

Il sistema di Corporate Governance del Gruppo è improntato al massimo equilibrio fra esigenze di flessibilità e tempestività nelle decisioni, alla ricerca della più chiara trasparenza nelle relazioni fra i diversi centri di responsabilità e le entità esterne, alla precisa individuazione di ruoli e conseguenti responsabilità.

Il Consiglio di Amministrazione, insieme alla Presidenza, CEO, CFO e ai Direttori Generali, rappresenta la connessione fra l'Azienda (persone, modelli, codici di comportamento, performance) e la società esterna fatta di Organi di Controllo e Compliance, comunità di azionisti e stakeholder in generale.

La Capogruppo è l'unica tra le società quotate nel segmento FTSE Italia STAR² ad aver adottato un sistema monistico, prevedendo quindi che il Comitato per il Controllo sulla Gestione e Controllo Rischi – costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione – sia formato da soli Amministratori indipendenti³.

Consistenza e composizione del Consiglio di Amministrazione*

	2014	2013	2012
Consiglio di Amministrazione (N)	10	11	11
Componenti del CdA per tipologia			
- Membri esecutivi	3	6	5
- Membri non esecutivi (di cui indipendenti)	7 6	5 4	6 4
Donne nel CdA	1	2	2
Componenti del CdA per età			
- inferiore a 35 anni	-	-	-
- da 35 a 44 anni	1	-	-
- da 45 a 54 anni	2	3	3
- da 55 a 59 anni	3	3	3
- 60 anni ed oltre	4	5	5

* I dati si riferiscono alla Capogruppo Engineering Ingegneria Informatica SpA. Il Presidente è un membro esecutivo del Consiglio di Amministrazione.

In Engineering la quota di Amministratori indipendenti è anche superiore a quanto previsto dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina. L'Azienda fornisce pubblicamente nella sezione Investor Relations/Corporate Governance del sito *www.eng.it* tutta la documentazione relativa alla relazione annuale sulla Governance, al Codice Etico, al modello organizzativo, regolamenti, protocolli e prospetti.

CAPITOL01

CAPITOL02

CAPITOL03

CAPITOL04

CAPITOL05

CAPITOL06

*Engineering considera
la responsabilità sociale
uno strumento ulteriore
di creazione di valore
per gli stakeholder,
nel rispetto delle persone,
dell'ambiente
e della società
nel suo complesso*

IL NOSTRO APPROCCIO ALLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DI IMPRESA

Engineering considera la responsabilità sociale uno strumento ulteriore di creazione di valore per gli stakeholder, nel rispetto delle persone, dell'ambiente e della società nel suo complesso. Per questo il Gruppo rispetta e tutela i principi di correttezza, trasparenza, onestà e integrità, elencati nel Codice Etico aziendale, e adotta i più elevati standard e le linee guida internazionali nella gestione delle proprie attività in tutti i mercati in cui opera. Questo nella convinzione che il rafforzamento delle performance economiche così come il consolidamento della reputazione presso gli stakeholder debbano camminare insieme nella formazione dei risultati e dell'immagine dell'Azienda.

Del resto, tanto il business quanto la *mission* di Engineering contengono una componente di responsabilità sociale, economica e ambientale nei confronti della collettività. Molte delle attività presuppongono grandi sfide per l'ambiente e un funzionamento più efficiente ed efficace del tessuto statale e degli enti locali, così come del mondo della sanità e della difesa. Tutti questi ambiti hanno naturalmente un rilievo sociale particolare, che Engineering garantisce senza tradire il modello di business orientato all'innovazione, alla ricerca e sviluppo e al conseguimento di obiettivi di lungo periodo.

L'approccio al settore pubblico rappresenta uno dei contributi più significativi del Gruppo alla modernizzazione del Paese, soprattutto in termini di innovazione ed efficienza. La conoscenza del business, dei processi e l'expertise nel settore IT consentono di lavorare con la Pubblica Amministrazione, la Sanità, le piccole e medie imprese e il mondo *no profit* tramite progetti che hanno l'ambizione di migliorare la qualità dei servizi e indirettamente la vita dei cittadini. Grazie alla capacità di lavorare in rete con altre realtà, Engineering ha costituito sinergie strategiche che assicurano la continuità e la riuscita dei progetti nel tempo e coinvolgono le realtà locali nella realizzazione dei processi.

L'elevato valore delle persone è uno dei pilastri intorno ai quali viene alimentata la crescita della Società. Per questo motivo Engineering investe tempo ed energie nella valorizzazione e nello sviluppo delle

competenze, e organizza numerose iniziative per aumentare il senso di appartenenza al Gruppo e per incentivare le attività dei dipendenti in campo culturale e sportivo.

Così come il valore riconosciuto alle persone, anche il rispetto dell'ambiente è un altro pilastro nelle politiche di sostenibilità del Gruppo. Questo obiettivo viene declinato attraverso l'impegno costante a limitare al massimo l'impatto del business, soprattutto dei Data Center del Gruppo, ma anche attraverso la sponsorizzazione di progetti e iniziative che vanno nella stessa direzione. Engineering è inoltre impegnata ad affrontare una delle più grandi sfide ambientali del tempo, quella energetica, tramite la ricerca di alto livello sul tema delle *Smart Grid*. Una sfida complessa e ambiziosa che il Gruppo sta portando avanti insieme ad importanti partner europei.

Dal punto di vista economico, Engineering si impegna nella valorizzazione e nella messa in rete delle imprese, sfruttando le nuove tecnologie e le opportunità di collaborazione e ponendo al centro il dialogo con diversi stakeholder. Il risultato di questa attività dovrebbe creare innovazione e occupazione, sostenere la modernizzazione del Paese, migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione e delle imprese per una migliore qualità di vita dei cittadini.

Engineering investe anche nelle comunità in cui opera, perché crede nello sviluppo dei territori e delle persone.

Ricerca in ambito accademico-scientifico, musica, arte, cultura, sport e supporto all'infanzia in Paesi poveri del mondo sono le principali aree che il Gruppo ha sostenuto negli anni attraverso sponsorizzazioni e liberalità, anche in collaborazione con i propri dipendenti.

Ad aprile 2014 Engineering ha deciso di sostenere Earth Day Italia per sottolineare la propria attenzione nei confronti delle tematiche ambientali, soprattutto finanziando la mostra *Cambiamo Clima! Gli Eroi della Terra*, organizzata dai fotografi di Shoot4Change in occasione della Giornata della Terra 2014 (alcune foto della mostra sono pubblicate all'interno di questo Bilancio).

Il progetto *Engineering per l'infanzia*

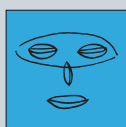
Engineering promuove un aiuto permanente ai bambini che vivono nel bisogno sostenendo con continuità l'iniziativa voluta dai Missionari Francescani per aiutare la comunità di Sucre in Bolivia.

Le risorse finanziarie destinate a questo progetto permanente servono per l'adozione a distanza di bambine e bambini, per la costruzione di strutture che garantiscano un tetto e l'acqua ai bisognosi. Il Gruppo ha provveduto a realizzare il sito www.enginfanzia.it, pubblicizzandolo presso dipendenti e clienti, consentendo così ai donatori di controllare in tempo reale i progressi compiuti nell'ambito di questa iniziativa.

I VALORI ENGINEERING



COMPETENZA



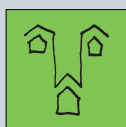
RELAZIONE



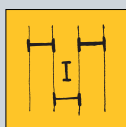
AFFIDABILITÀ



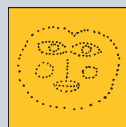
MANAGERIALITÀ



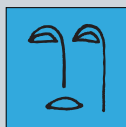
CONCRETEZZA



CONDIVISIONE



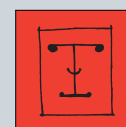
APERTURA



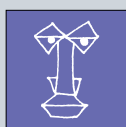
TEMPESTIVITÀ



FLESSIBILITÀ



APPARTENENZA



FIDUCIA



ETICA

Codice Etico, anima del business

Il Codice Etico di Engineering è l'architrave di regole e valori condivisi che scandisce la vita e lo sviluppo del business. Il Codice è stato approvato nel 2004 e le sue norme di comportamento valgono per tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, si trovano ad instaurare un rapporto di collaborazione o ad operare nell'interesse del Gruppo. Sono regole semplici ma ben definite che vengono applicate nella conduzione degli affari e nella gestione delle attività aziendali.

Il Codice Etico è quindi vincolante per dipendenti, dirigenti, amministratori, membri del Comitato di Controllo sulla gestione, membri dell'Organismo di Vigilanza, collaboratori esterni temporanei o continuativi, partner, fornitori e Clienti.

È inoltre parte integrante e sostanziale del modello organizzativo che la Società ha adottato in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 231/2001, e che garantisce:

- revisioni e aggiornamenti periodici, allo scopo di assicurare che il Codice sia sempre in linea con l'evoluzione della Società e del Gruppo, oltre che sempre conforme alle normative vigenti
- un'adeguata divulgazione, mediante la pubblicazione sul sito aziendale¹
- l'illustrazione del contenuto e la consegna di una copia aggiornata a tutti i neo-assunti
- un programma periodico di informazione e formazione sul contenuto e sul significato del Codice Etico
- la costante vigilanza sulla corretta applicazione del Codice, attraverso la Direzione Audit e Qualità, che ha il compito di segnalare eventuali violazioni e proporre le corrispondenti misure correttive
- la totale riservatezza e la tutela professionale di chiunque si trovi nella necessità di segnalare eventuali violazioni del Codice, fatti salvi gli obblighi di legge.

Il Gruppo Engineering ha infatti adottato un "Modello di organizzazione e gestione" a norma del D.Lgs. 231/2001 che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle

1. www.eng.it, sezione *Investor Relations/Corporate Governance*.

associazioni anche prive di personalità giuridica e sancisce il principio per cui gli enti giuridici rispondono, nelle modalità e nei termini indicati, dei reati commessi da personale interno alla struttura aziendale, nell'interesse o a vantaggio dell'Azienda (reati specificatamente indicati dal decreto stesso).

Il perimetro dei reati previsti dal Decreto in questione si è progressivamente arricchito negli anni, richiedendo una periodica revisione del modello e dei protocolli aziendali posti a presidio delle diverse attività e volti a scongiurare la commissione dei reati stessi.

L'Azienda provvede costantemente alla revisione del Modello Organizzativo, coadiuvata in questo compito dall'Organismo di Vigilanza (ODV), la cui esistenza è sancita dal decreto.

Formazione sul Modello di Organizzazione e Gestione 231*

Personale che ha ricevuto formazione in tema anti-corruzione nel triennio di rendicontazione

Suddivisione per inquadramento	n. assoluto	% sul totale
Dirigenti	287	91,4 %
Dipendenti	860	13,1 %

* Ha incluso un modulo specifico sul tema della corruzione.

Stakeholder, i nostri partner

Parlare agli stakeholder significa condividere il faticoso e appagante percorso verso l'innovazione che Engineering ha intrapreso fin dalla sua fondazione. Significa confrontarsi e dare un senso condiviso e partecipato alla *mission* di Gruppo, intrecciato nella forza di un rapporto di fiducia.

Tra i vari stakeholder annoveriamo i seguenti esempi di coinvolgimento e di impegno del Gruppo.

Il Clinical Advisory Board

Il *Clinical Advisory Board* di Engineering è un gruppo di lavoro multi-disciplinare e multi-professionale partecipato da aziende sanitarie e ospedaliere (l'Ospedale Fatebenefratelli di Roma, l'AO S. Andrea di Roma, il Policlinico di Tor Vergata di Roma, l'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bagheria e l'AO Universitaria S. Luigi

Gonzaga di Orbassano), e supportato dalle competenze tecnologiche maturate da Engineering nel settore sanitario. Il primo progetto affrontato dal *Clinical Advisory Board* riguarda l'evoluzione della cartella clinica AREAS per l'utilizzo in mobilità, adottando i paradigmi di *User Experience Design* e della metodologia *AGILE*. Nell'offerta integrata per la sanità elettronica, l'ampio portafoglio di prodotti si integra e completa con le competenze di processo degli specifici ambiti clinici, amministrativi e direzionali.

L'indagine sulla Customer Satisfaction

L'analisi della soddisfazione dei Clienti viene periodicamente svolta mediante interviste dirette effettuate dalla struttura della Direzione Audit e Qualità. Le valutazioni ottenute vengono esaminate segnalando alle strutture di produzione, commerciali e tecniche, eventuali situazioni emergenti, allo scopo di intraprendere azioni correttive o di miglioramento.

Il questionario di intervista, strutturato e composto da domande chiuse in modo da garantire l'omogeneità della raccolta delle informazioni, contiene 41 domande riferite ai seguenti fattori di valutazione:

- comunicazione, rapporto commerciale e offerta
- personale operativo
- soluzioni basate su progetti/prodotti
- soluzioni basate su servizi ICT diversi da *managed operations*
- soluzioni basate su servizi di *managed operations*
- valutazione complessiva dell'Azienda
- attività correnti e criticità.

Per ciascun argomento, l'intervistato può esprimere sia l'importanza assunta in relazione al contesto esaminato (fattore di ponderazione) che il "punteggio" (grado di soddisfazione).

Nel 2013 sono state realizzate 76 interviste, 77 nel 2012 e 61 nel 2011.

La scelta del campione di clienti risponde a criteri di rappresentatività per le varie Divisioni aziendali, tenendo conto del volume di affari da esse realizzato e di eventuali situazioni particolari riscontrate nel periodo precedente. Il 94% delle risposte si colloca nell'area della soddisfazione. Un dato che si mantiene costante nel tempo.

Il coinvolgimento degli stakeholder, un impegno di Gruppo

PRINCIPALI CATEGORIE DI STAKEHOLDER	LA NOSTRA MAPPA	IN CHE MODO INTERAGIAMO, LI ASCOLTIAMO E LI COINVOLGIAMO
Dipendenti	7.283 dipendenti dislocati su 40 sedi in Italia e all'estero in Brasile, Argentina, Belgio, Repubblica di Serbia, USA	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti di comunicazione interna (newsletter, Intranet, mailing); eventi interni ed esterni dedicati ai dipendenti • Presenza costante della Direzione Personale e Organizzazione nelle sedi
Clienti	Oltre 1.000 grandi Clienti nazionali ed internazionali nei settori: <ul style="list-style-type: none"> • Pubblica Amministrazione Locale e Centrale (Comuni, Regioni, Ministeri) • Sanità (ospedali, ASL) • Finanza (grandi gruppi bancari e assicurativi) • Telecomunicazioni (tutti i maggiori player Italiani) • Energia (produttori e distributori di energia) • Industria (oltre 450 tra piccole e medie imprese) • Istituzioni europee e internazionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Indagini di soddisfazione periodiche • Relazioni continue con il nostro staff di consulenti
Fornitori	Oltre 1.000 fornitori concentrati nei settori: <ul style="list-style-type: none"> • Beni strumentali (in particolare hardware e software) • Gestione e manutenzione degli immobili posseduti da Engineering 	<ul style="list-style-type: none"> • Relazioni giornaliere con la Direzione Acquisti e con le funzioni aziendali delle attività erogate. Dialogo con le principali associazioni di rappresentanza dei fornitori • Portale fornitori sul sito Internet PAGE (Portale Acquisti Gruppo Engineering) page.eng.it
Associazioni di categoria e di settore	Associazioni nazionali settore informatico, software, ICT	Incontri periodici, preparazione e condivisione di buone pratiche, partecipazione a lavori all'interno di commissioni tecniche e di rappresentanza
Istituzioni finanziarie	Banche nazionali e internazionali e istituti per il credito che finanziano i principali investimenti del Gruppo	Incontri con il top management aziendale
Mondo no profit	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni per la promozione dell'ambiente • Cooperative/Onlus 	Sponsorizzazioni, liberalità, cessione di beni o di servizi, progetti in partnership, formazione e stage in Azienda
Sindacati	Sindacati dell'industria metalmeccanica	<ul style="list-style-type: none"> • Contrattazione collettiva e territoriale • Incontri con rappresentanti sindacali aziendali
Università e Istituti di ricerca	Istituti universitari e di ricerca nazionali ed europei	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di progetti in partnership, supporto economico alla ricerca, formazione e supporto alla ricerca e sviluppo di prodotti • Testimonianze aziendali presso istituti scolastici
Media	<ul style="list-style-type: none"> • Quotidiani, periodici, radio e tv nazionali • Riviste di settore • Giornali ed emittenti radio e tv locali • Testate on-line 	Contatti in occasione del lancio di progetti rilevanti, pubblicazione di documenti aziendali, interviste, eventi
Partner progettuali	<ul style="list-style-type: none"> • Piccole e grandi aziende italiane ed europee (es. settore energetico, sanitario) • Ospedali europei 	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento nell'ambito di progetti finanziati da enti pubblici europei e nazionali • Sviluppo di progetti in partnership

CAMBIAMO CLIMA! GLI EROI DELLA TERRA

Le fotografie raccontano le storie di tanti Eroi della Terra, con la speranza che tutti lo diventino nel vivere quotidiano, con il loro impegno a tutela del territorio e delle persone che lo abitano.

Sono coloro che organizzano o gestiscono sistemi di produzione alimentare salubri e a basso impatto, i custodi delle discariche avvelenate, i restauratori del passato che conservano le bellezze minacciate, fino a pubblici amministratori, scienziati e imprenditori guidati dal principio del bene comune.

Le storie raccontate esprimono il progressivo affermarsi di quei valori, ambientali e sociali, oggi indispensabili per progettare un modo nuovo di usare le risorse del Pianeta.

Pierluigi Sassi, Earth Day Italia

Le foto di questo portfolio fanno parte della mostra *Cambiamo Clima!*, ideata da Pippo Onorati e realizzata insieme a Shoot4Change e ai più grandi fotografi italiani. La mostra fa parte del progetto Shoot4Planet, nato dalla collaborazione con Earth Day Italia.

Engineering ha scelto di sponsorizzare l'esposizione al MAXXI di Roma in occasione dell'Earth Day 2014.

Un patto di fiducia lega chi produce e chi consuma

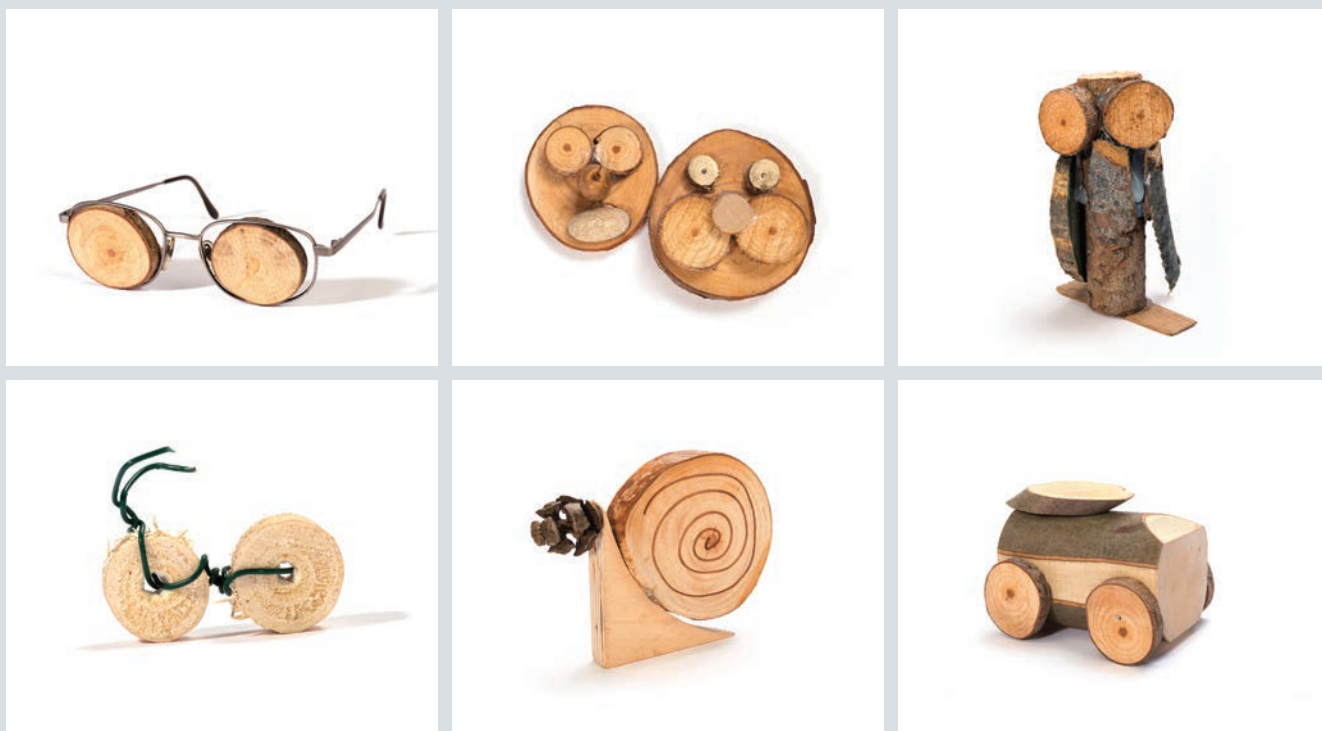


■ **Ad occhi chiusi, il sapore**

foto: Francesco Zizola

È l'Agricoltura Sostenibile, con le sue basse emissioni, il rifiuto dell'uso delle sostanze chimiche di sintesi (pesticidi e diserbanti) ed il rispetto dei cicli stagionali, alla base del patto tra 15 aziende agricole del Lazio e della Toscana e i consumatori della rete di ZOLLE.

“Tutto nasce dal piacere di mangiare cibi buoni e sani, dei quali si possono conoscere i produttori e i metodi di produzione – dicono Simona Limentani e Ghila Debenedetti, ideatrici dell'organizzazione – e sono aziende agricole a dimensione familiare che per storia, condizioni ambientali e tradizione sono elemento centrale di quella che chiamiamo agricoltura locale. Gli alimenti arrivano nelle case a meno di 24 ore dalla raccolta perché le aziende sono vicine. Conosciamo ogni agricoltore e allevatore. Sono realtà di piccole e medie dimensioni che si adattano ai cicli stagionali e non forzano i ritmi di crescita e di attività degli animali, che privilegiano le risorse, le varietà e le razze tradizionali, coltivate in autonomia o scambiate in ambito locale. E quando ti siedi a tavola tutto questo si sente!”.



■ Il legno come maestro

foto: Adriano Cosi

Un paio di occhiali, una piccola bicicletta, una macchinina e un Pinocchio. Oggetti che non hanno nulla in comune tranne il fatto che sono realizzati con piccoli pezzi di pino, di quercia e di leccio sottratti dalle cataste di legna da ardere o dai residui delle potature. Sono stati i ragazzi delle scuole romane, guidati dal mastro falegname Antonio Venturini, ad imparare come dare nuova vita a ciocchi e rami, nel laboratorio didattico "Il legno e il recupero dei materiali del bosco", organizzato dal Parco della Cellulosa, 90 ettari nella periferia settentrionale di Roma. Inizia così, in modo tattile e creativo, il percorso di riavvicinamento al legno e all'albero come primo e antico produttore di materia con la quale da millenni costruiamo gli oggetti della nostra vita quotidiana. Giocare a manipolare, capendo quanto un ramo sia diverso dall'altro per durezza, flessibilità, trama, odore o colore, porta a capire il valore della fantasia e del riuso.

Con le mie mani, a scuola di fantasia, divento grande





*All'assalto del brutto,
d'improvviso nasce
un giardino*



■ I guerriglieri del verde

foto: Alessandro Zanini

Combattere l'incuria delle aree verdi attraverso attacchi dimostrativi green: piantare, rimodellare, in una sola parola abbellire. Con questa filosofia il movimento Guerrilla Gardening, nato a Milano nel 2006, cerca di contrastare il degrado, riappropriandosi, rimodellando ed abbellendo con piante e fiori, di aiuole e spazi verdi in disuso o dimenticati della città. A Bologna una rete di piccole comunità di cittadini testimonia nuove forme di rapporto con la natura nel contesto urbano, tessendo relazioni e scambiando conoscenze. Tra queste ci sono Terre di Nettuno che fa azioni di guerrilla gardening in aree verdi dimenticate, Serena e Giusy che hanno progettato Gramigna, una ricca mappa online del verde alternativo, poi c'è Antonio che, con un gruppo di condomini, ha realizzato un orto idroponico sul tetto di case popolari, Jorge e Giovanni che hanno dato vita a Senape, un piccolo vivaio urbano in pieno centro e Antonio che sperimenta le tecniche dell'orto sinergico nella zona ortiva di Villa Erbosa.

*Uno per tutti,
tutti per la comunità*

■ **L'unione
fa la forza motrice**

foto: Danilo Colagiuri



Melpignano, provincia di Lecce. Qui, nel luglio 2011, è stata fondata la prima Cooperativa di Comunità italiana, un caso unico nel nostro Paese. La Cooperativa ha realizzato una rete diffusa di impianti fotovoltaici sugli edifici, pubblici e privati, del territorio comunale: 33 moduli di energia pulita e gratuita. Ogni socio dà il suo contributo: c'è chi offre il suo tetto, chi installa i pannelli o fa la manutenzione, chi progetta o si occupa della contabilità. "Questo impianto diffuso funzionerà almeno per i prossimi vent'anni – afferma Giorgio mentre cammina sui tetti – e poi la nostra Cooperativa sta facendo un nuovo progetto in linea con la propria etica: l'installazione, in associazione con alcuni comuni salentini limitrofi, di piccole strutture che distribuiscono acqua potabile. Faremo, insieme, un programma di sensibilizzazione con la consegna di borracce e bottiglie in vetro a scuole e famiglie. Sappiamo che il riutilizzo delle bottiglie dell'acqua riduce alla fonte gli imballaggi e i rifiuti di plastica con un risparmio per le famiglie. Bisogna riavvicinare la cittadinanza all'acquedotto pubblico, da secoli primo ed essenziale patrimonio collettivo, oggi assurdamamente sostituito dal centro commerciale".

*Muoversi verso la bellezza senza distruggerla,
percorrere la via tracciata dai nostri padri,
conservandola per i nostri nipoti*



■ Il treno dei desideri

foto: Antonio Marcello



Giancarlo Palazzi e i suoi volontari sono l'anima di TrenoNatura: una locomotiva a vapore che con i suoi vagoni d'epoca accompagna i viaggiatori attraverso la Val d'Orcia, retroterra agricolo di Siena, che nel 2004 l'Unesco ha inserito tra i Patrimoni dell'Umanità come "esempio della maestria rinascimentale nella costruzione e pianificazione del paesaggio che diventa una creazione artificiale efficiente, funzionale ed equa nella bellezza". Il viaggio dura tutta la giornata ed ha un solo orario di partenza. I volontari si occupano della vendita dei biglietti, dell'assistenza ai clienti e della valorizzazione delle attrattive presenti lungo la linea Asciano - Monte Antico. Il treno parte da Siena e passa per piccole stazioni dove è possibile scendere e partecipare a sagre ed eventi tipici. TrenoNatura vive grazie ai tanti volontari ed alla collaborazione tra Rete Ferroviaria Italiana, l'Associazione Toscana Treni Storici Italvapore, Trenitalia ed al supporto economico della Provincia di Siena e del Parco Artistico Naturale e Culturale della Val d'Orcia.



■ Impariamo dai somari

foto: Ivano Iaia

Castelbuono nelle Madonie – provincia di Palermo. Pietro, Antonio, Nuccio e Mario guidano le loro amate asine, Rosa e Stilla, verso le strette vie del paese per ritirare, porta dopo porta, i rifiuti della comunità. Il borgo siciliano, arroccato sul colle Milocca, è stato il primo in Italia ad utilizzare delle asine per la raccolta differenziata e a rendere possibile ed efficiente il servizio anche nei vicoli di un tipico centro storico dall'architettura medioevale. L'iniziativa virtuosa, voluta da Marcello D'Anna, veterinario e attuale Assessore all'Ambiente, e da Serafina Volpe, alla guida della cooperativa degli operatori ecologici, è totalmente autofinanziata dalla cittadinanza ed è un atto concreto di politica della sostenibilità. Un accordo tra amministratori locali e popolazione che ha reso Castelbuono uno dei Comuni italiani più attenti al rispetto dell'ambiente.



*Lentamente si inerpicano
per raccogliere
quello che non vogliamo più
sapendo che il peso
che portano nel basto
ha il valore dell'innovazione*

*Sappiamo parlare alla terra
la lingua dei fiori e dei frutti*

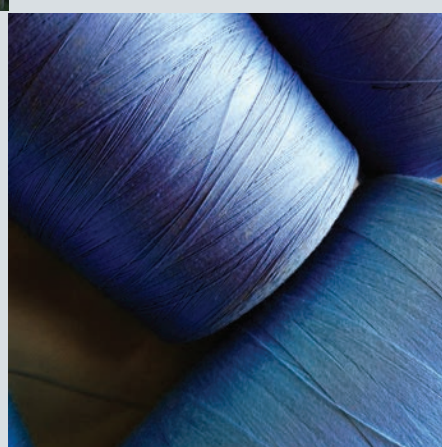
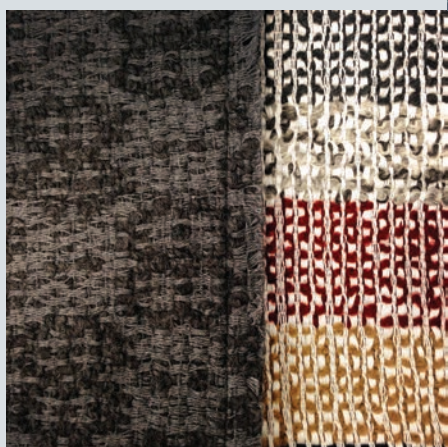


■ Contadini per passione

foto: Giovanni Barba

“Piantare un seme, vederlo crescere e raccoglierne i frutti era una cosa che dava una soddisfazione semplice ma durevole. La sensazione di essere il custode di quel piccolo pezzo di terra mi dava un lieve sentore di libertà” (Nelson Mandela. Lungo cammino verso la libertà). appezzamenti di terreno comunale assegnati agli anziani e destinati all'autoproduzione di ortaggi, frutta e fiori, gli orti sociali sono un fenomeno piuttosto giovane nel nostro Paese ma in costante crescita. L'Ortaccio è uno di questi: si tratta di uno spazio costituito da diciotto orti sociali, all'interno del Giardino del Principe a Succivo (CE). Ma qui gli stessi anziani si mettono anche al servizio della comunità realizzando laboratori didattici per le scuole al fine di tramandare alle nuove generazioni le pratiche agricole tradizionali e per sperimentare nuovi approcci all'educazione ambientale e alla sostenibilità. Valorizzando allo stesso tempo il territorio abbandonato.





■ Le trame della legalità

foto: Margherita Mirabella

Gioiosa Jonica, cuore della Locride, montagne maestose, discese nel mare blu, aranceti e ulivi. Luoghi di sopraffazione e di sfruttamento della terra, luoghi di 'ndrangheta. Luoghi dove le imprese sociali di "GOEL" rifiutano la malavita e i suoi accordi criminali per coltivare arance biologiche, per tessere abiti di moda eco-etica, per creare un turismo responsabile e rispettare la generosa terra di Calabria nella legalità. C'è "CANGIARI", il primo marchio italiano di moda etica di fascia alta, che produce tessuti e capi realizzati solo con materiali e colorazioni biologiche, rifiniti con stoffe fatte con telai a mano. Ci sono le aziende agricole biologiche di "GOEL Bio" che si oppongono alla 'ndrangheta, come "A Lanterna" di fronte al faro di Monasterace, colpita da un incendio doloso, oggi più bella di prima, o l'azienda "I frutti del Sole" che guarda la Piana di Gioia Tauro e sorride di arancio e di verde. "Ma non solo – dice Vincenzo Linarello, presidente del Gruppo GOEL – abbiamo comunità per minori e comunità psichiatriche, accogliamo migranti, abbiamo inventato Aiutamundi, un sistema per comprare e vendere senza contanti, poi un'agenzia di comunicazione etica e una rete nazionale contro l'infiltrazione malavitosa. Tutto per dimostrare che l'Etica non è solo giusta ma anche molto efficace".

*Tessere i fili della bellezza,
difendendo la dignità minacciata,
perché la violenza
non abbia più un senso*



■ Il restauratore dei sogni

foto: Roberta Cappelli

C'era una volta un antico borgo quasi abbandonato, sospeso tra le montagne abruzzesi ed il cielo. La vita sembrava addormentata: i vicoli vuoti, il silenzio, le case di pietra, intatte ma disabitate per l'emigrazione. Un giorno, per caso, passò per il paese un giovane imprenditore, Daniele Elow Kihlgren, figlio di costruttori, metà italiano e metà svedese, che si innamorò del luogo e decise di dargli una nuova vita. Comprò buona parte degli antichi edifici del paese, comprese stalle e cantine, e con passione e tenacia li restaurò uno ad uno, con cura e rispetto, senza spostare una trave, senza cambiare una serratura. Usando solo materiali antichi, i legni del posto, i mobili poveri di montagna e i colori sbiaditi dal tempo, ha riportato alla vita le case, le strade e le piccole piazze. Così è nato l'Albergo Diffuso Sessantio a Santo Stefano di Sessanio. Oggi apprezzato per le atmosfere delle sue architetture di pietra, per i telai mossi da giovani tessitrici, per le ricette dettate dal calendario agricolo. Così la gente è tornata, chiamata da nuovo lavoro, e può sperare di non dover più andare via. È come se il borgo fosse stato salvato da un restauratore di sogni.



D'improvviso la vita





*Dagli orti di guerra
agli orti urbani su concessione*

■ Zappare alla romana

foto: Paolo Fusco

Terre urbane incolte destinate all'arte del coltivare. Riscoprirsi e riscoprire un modo di vivere apparentemente lontano dalla città ma che in realtà ne rappresenta le sue fondamenta. Circondati dal grigiore multiforme dei palazzi, gli orti urbani sono uno strumento importante per salvaguardare il territorio attraverso le coltivazioni ortofrutticole. L'area territoriale destinata a coltivazioni viene in questo modo preservata dal degrado, dall'abbandono, rivisitata e rivissuta in un'ottica dinamica di appartenenza e tutela a 360°. Sono molti i gruppi di cittadini, costituiti in associazioni, che ottengono dal Comune di Roma la gestione di terreni abbandonati e gli orti e i giardini condivisi nella capitale sono oramai circa 150. Esempi tipici sono gli orti delle associazioni Insieme per l'Aniene e Orto XII, che in zone diverse della città hanno riunito cittadini che, per necessità ma anche e soprattutto per piacere, hanno deciso di "tornare alla terra".



*Felice di sentire il tuo peso
accolgo il tuo disagio*



■ Emozioni per natura

foto: Riccardo Venturi

“Sono un animale da branco, docile, tollerante. Posso essere educato per te, ma devi donarmi la tua pazienza. Ricorda bene, non sopporto i gesti e i comportamenti bruschi, inusuali ed incoerenti, ma cerco e dono l’armonia. Se mi sali in groppa sentirai che sono grande; la mia dote è la forza e la mia spinta è potente e puoi toccarmi e sentire il mio fiato, la mia pelle è morbida e calda. Ascolto ogni tuo respiro e ogni tuo movimento. Cavalcando imparerai a conoscermi e svilupperai le tue potenzialità: sarai più forte e più attento. Con il tempo diverremo amici, e la nostra amicizia ti insegnerà ad avere relazioni positive con tutti nella bellezza della natura. Il mio equilibrio potrà così essere il tuo”.

La Collina Storta non è solo laboratorio sensoriale con gli animali per bambini e ragazzi con diagnosi dello spettro autistico e non è solo terapia. È un centro rivolto al “ben-essere sociale” di tutte le persone. Accoglie anche bambini e giovani diversamente abili o disagiati, li assiste per migliorare la loro qualità di vita e raggiungere l’autonomia. È diretta da Fabiana Sonnino e Paolo Andrizzi, moglie e marito, che insieme all’equipe della Mirjac ONLUS, qui mettono a frutto l’esperienza di quasi 20 anni di attività al servizio dei bambini in difficoltà. La Collina Storta, centro didattico, educativo, tecnologico ed ecologico ad alta valenza sociale, è sempre pronta ad accogliere tutti: famiglie, bambini, giovani e anziani.

*Voglio essere il protettore
dei cicli della natura*



■ Il custode

foto: Gianni Berengo Gardin

“Da bambino ricordo le verdi piantine di riso spuntare dagli specchi d’acqua, intorno gli alberi fioriti e il volo degli uccelli nel cielo. Intorno al bosco c’erano i fontanili, gli insetti multicolori, l’odore della terra e dei prati. Poi, improvvisamente adulto, ero io il fortunato custode e protettore di quel posto così diverso, commovente, vergine da scempi e meraviglioso. Ed eccomi a fare il produttore di riso, coltivatore della terra e del bosco, attento tutore di un ambiente complesso, fragile e unico. Ho imparato a non usare i prodotti chimici dannosi per insetti e batteri e a lasciare nelle risaie, sempre, abbastanza acqua perché si completi il loro ciclo vitale. Ho imparato a proteggere i lunghi filari di alberi da frutto e a non farne raccolta perché ci sia abbastanza cibo per gli animali di passaggio, poi ad aspettare i ritmi naturali della decomposizione della materia organica, nutrimento vitale per i funghi e i microorganismi. So come proteggere il grande bosco, 200 ettari di ontani neri, querce, pioppi e salici, che si estendono a ridosso dell’antico terrazzo fluviale del fiume Ticino. Se vi fermate a guardare vedrete una delle colonie di aironi più grandi d’Italia e poi i picchi, i rigogoli, i gufi e gli allocchi. Io sono Dino Massignani, il custode della Riserva di San Massimo”.





■ È una questione di testa

foto: Giovanni Gastel

Una modella con il cappello di stoffe riciclate. Con questa immagine che ritrae una delle creazioni di Elena Todros e Antonina De Luca, il mondo dell'Alta Moda, nel suo continuo innovarsi e creare manipolando forme e colori, ci ricorda come sia possibile, o meglio doveroso, cambiare il nostro modo di rapportarci con la materia. Negli ultimi due secoli l'Umanità ha prelevato dalla Natura più risorse (legname, minerali, territori da colonizzare, habitat selvatico) di quanto avesse fatto nei precedenti milioni di anni della sua storia. Questo "capitale naturale" è stato sperperato ed il Pianeta rischia ormai il collasso a danno delle future generazioni. Per raggiungere, e mantenere nel lungo periodo, una condizione di equilibrio ecologico, dovremo cambiare il nostro modo di produrre e consumare. Bisognerà adeguarsi ai principi della Natura dove i rifiuti non esistono, tutto viene riutilizzato nel continuo ciclo della vita. Ridurre e razionalizzare il flusso di materia che preleviamo dall'Ambiente, riutilizzando all'infinito con tecnologie di recupero e rigenerazione, è la strategia prioritaria per salvare il Genere Umano ed il suo Pianeta.

***Riciclare, recuperare, riusare,
per prelevare meno risorse dalla natura
e non trasformare quello che abbiamo in rifiuto***

*Innovare
è un esercizio complesso
che va ben oltre
il circoscritto perimetro
del business*

IL CONTRIBUTO DI ENGINEERING ALLA MODERNIZZAZIONE DEL PAESE

Essere parte di qualcosa di importante è stata sempre la nostra aspirazione, sia che fosse un progetto, una crescita professionale o una grande e ambiziosa sfida. Engineering ha dato e vuole continuare a dare il proprio contributo alla crescita del Paese, all'efficienza della Pubblica Amministrazione, al miglioramento della vita delle comunità e dei singoli cittadini. Ed è decisa a farlo mettendo a disposizione il suo know-how, le sue competenze, i suoi prodotti più innovativi.

Questo impegno e questo legame sono confermati dai numeri: almeno il 60% della Sanità italiana è servito da soluzioni Engineering; il Gruppo è presente con i propri servizi e supporti nelle principali aziende di energia, telecomunicazioni, media ed utilities, nei sistemi di *compliance* delle principali banche, nei sistemi di riscossione dei tributi; oltre 1.000 Comuni, tra cui i 10 più grandi, sono serviti dai servizi e dalle soluzioni Engineering.

Il nostro futuro parte dalle nostre città, agglomerati urbani sempre più grandi che solo la tecnologia può rendere a misura d'uomo. Engineering investe molte delle proprie energie nello sviluppo delle *smart cities*, città del futuro, dotate di servizi innovativi che, attraverso l'uso di tecnologie abilitanti di *Information and Communication Technology* e l'introduzione di nuovi modelli organizzativi, consentono di innalzare la qualità della vita dei cittadini. Perché la tecnologia abbatte le distanze e rende possibile la prossimità tra cittadino e Stato. Attraverso i progetti di *smart government*, Engineering punta a supportare la Pubblica Amministrazione nell'integrazione della massa di informazioni riguardanti la relazione cittadini-istituzioni, per l'innalzamento della qualità dei servizi e quindi della qualità della vita delle persone. Engineering offre a Comuni, Province, Regioni e Ministeri una somma di competenze tecnologiche e organizzative che spaziano in tutti gli ambiti tematici (sanità, lavoro, scuola, turismo, ambiente, cultura, trasporti, ...), e di processo (contabilità e risorse umane, gestione documentale e archiviazione, ...).

Nel settore privato, Engineering collabora con clienti del settore utilities, telecomunicazioni e media e con aziende del comparto industriale e dei

servizi, proponendo soluzioni per aumentare l'efficienza, l'efficacia e l'innovazione di diversi processi aziendali che vanno dallo sviluppo dei prodotti alla gestione della forza vendita, della logistica, dell'automazione, fino alla gestione dei materiali e dell'utilizzo dell'energia.

Nel mercato energy e utilities (produzione e distribuzione di energia, gas, acqua e igiene ambientale e settore petrolifero), Engineering rappresenta il maggiore polo informatico nazionale del settore: 950 specialisti di processo, di prodotto e di mercato, 30 milioni di utenti in Italia gestiti con soluzioni proprietarie e una quota di mercato superiore al 20% dell'intero spending IT del mercato italiano.

In quest'ambito, Engineering sta affrontando un'importante sfida ambientale insieme ad altri player del settore ICT, del settore utilities, e a diversi attori del mondo istituzionale e accademico-scientifico. Una sfida per l'integrazione dell'ICT nell'infrastruttura di distribuzione dell'energia per la creazione di reti intelligenti (*Smart Grid*) che permettano l'utilizzo e l'integrazione delle fonti di energia rinnovabile nel sistema elettrico italiano.



I motori della crescita

Innovare è un esercizio complesso che va ben oltre il circoscritto perimetro del business. È la ricerca di un valore aggiunto che permetta all'Azienda di vendere sul mercato, ma lo faccia offrendole una posizione di comando, una supremazia del talento e della conoscenza capace di dare il proprio determinante contributo allo sviluppo e alla modernizzazione del Paese.

Engineering ha una strutturale propensione all'innovazione e, nell'ambito dei propri competitor, è fra i pochi ad avere una struttura stabile di Ricerca e Sviluppo radicata nel tempo. Il primo laboratorio di ricerca è stato aperto nel 1987 e oggi, in collaborazione con aziende, università e centri di livello nazionale e internazionale, può contare su 250 ricercatori, più di 70 progetti attualmente in corso, 6 laboratori di sviluppo e un ricco piano di investimenti che ammonta, per il 2013, a circa 25 milioni di euro.

Il valore della ricerca risiede nella necessità di trasformare il potenziale delle tecnologie informatiche in opportunità di crescita per i clienti attraverso lo

strumento intangibile dell'innovazione, in un allineamento continuo tra l'evoluzione di tecnologie, processi e modelli di business. Grazie anche a questo impegno, il Gruppo occupa il 25° posto tra le prime 50 aziende europee, operanti in tutti settori, per capacità di attrazione dei finanziamenti europei¹, oltre a presidiare da anni le primissime posizioni in ambito industriale nazionale del settore IT. Le attività di innovazione, ricerca e sviluppo di Engineering abbracciano diverse sfide legate al futuro di Internet, inteso come *information system* e *computing environment* a livello globale.

In particolare, nel corso del 2013, sono stati presentati progetti esecutivi dei nuovi Distretti e Laboratori nonché proposte che riguardano ambiti dell'IT applicati a diversi settori: energia, sanità, beni culturali, turismo, *e-government*.

I Consorzi istituiti per la costituzione dei nuovi Distretti e Laboratori vedono Engineering collaborare con le realtà scientifiche più importanti del Paese e con realtà industriali di primo livello.

In ambito nazionale Engineering è impegnata sul tema della *business integration*, in accordo con gli indirizzi europei, su due progetti dedicati al tema delle *smart cities*, un progetto di innovazione dei processi di trattamento documentale in ambito giustizia e un progetto specifico sull'*e-learning*.

I progetti messi in campo sono naturalmente di varia natura. Quelli di ambito tecnologico consentono di mantenere l'aggiornamento sullo stato dell'arte della competenza attraverso un laboratorio di sperimentazione delle tecnologie, sostenuto sia internamente sia attraverso progetti di finanziamento, anche in Consorzio con partner.

I progetti relativi alle aree verticali di mercato, principalmente riguardanti sanità, beni culturali, energia, sicurezza (*cyber security* e le soluzioni per contrastare attacchi cibernetici o anche fenomeni ad alto impatto sociale quali il *cyber bullismo*),

1. European Commission Fifth FP7 Monitoring Report, Table B6: Ranking of top 50 PRC organizations, classifica pubblicata da *Il Sole 24 Ore* il 23/10/2013.

logistica e, trasversalmente, *smart cities*, si connettono a tutti i progetti di *e-government*.

Negli ultimi due anni il rafforzamento del triangolo ricerca-produzione-innovazione si è tradotto in un'evoluzione organizzativa che ha portato dal 2013, e strutturalmente dal 2014, alla formulazione di un budget dedicato all'innovazione (parallelo rispetto al budget generale) che determina una più stretta collaborazione tra l'attività di innovazione e il processo produttivo.

La stretta correlazione tra innovazione ed esigenze di mercato si evidenzia anche nel fatto che attualmente circa l'80% dei progetti attivi riguarda aree applicative più che tecnologiche, coinvolgendo quindi l'utilizzo dell'applicazione sul mercato e l'abilitazione del conseguente modello organizzativo.

A livello internazionale lo sforzo principale è stato rivolto alle attività preparatorie in vista dell'attivazione del nuovo programma di innovazione europeo denominato *Horizon 2020* dotato di un budget complessivo di circa 90 miliardi di euro.

Per quanto attiene agli altri programmi di ricerca europei, un impegno rilevante è stato dedicato agli ambiti *Future Internet* e *Cyber Security* che sono progressivamente divenute due delle principali aree di ricerca del Gruppo.

Trento crocevia europeo per le Comunità di Conoscenza e Innovazione: il progetto EIT ICT Labs

Trento è la sede del nuovo nodo europeo dell'*EIT ICT Labs*, la rete dell'innovazione nelle tecnologie informatiche dell'*European Institute of Innovation & Technology* (EIT), nel settore dell'*Information and Communication Technology* (ICT).

La presenza tra le Comunità di Conoscenza e Innovazione (*Knowledge Innovation Communities* o *KIC*) pone Trento e l'Italia tra i centri operativi principali del progetto, con sedi già operanti a Berlino, Eindhoven, Helsinki, Stoccolma e Parigi, punti di riferimento di Paesi leader dell'innovazione e della formazione ICT in Europa.

Il centro di Trento è dedicato al settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione ed è

denominato EIT ICT Labs. Il centro si pone con successo quale riferimento italiano (cosiddetto *co-location centre*), riunendo, nella nuova struttura denominata EIT ICT Labs Italy, numerosi partner accademici, di ricerca e industriali, quali: il Gruppo Engineering, Telecom Italia, TrentoRise, il Centro Ricerche FIAT (CRF), STMicroelectronics, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), il Politecnico di Milano, il Politecnico di Torino, l'Università di Bologna, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Il progetto si inserisce nel quadro istituzionale dell'Istituto Europeo per l'Innovazione (EIT), la più ambiziosa iniziativa lanciata dalla Commissione Europea nel campo dell'innovazione tecnologica tramite Ricerca, Innovazione ed Alta Formazione. L'obiettivo del progetto è rifondare i rapporti tra ricerca, mondo economico-imprenditoriale e alta formazione verso un'integrazione virtuosa che crei valore aggiunto simultaneamente in tutti e tre i settori.

La sede di EIT ICT Italy è all'interno dell'Università di Trento e ospiterà a regime 300 ricercatori dei partner che si stanno progressivamente insediando nell'area. Il Consorzio beneficerà dei fondi europei dedicati a progetti che consentiranno di accelerare i processi d'innovazione e la competitività dei soggetti coinvolti.



La nostra conoscenza al servizio dei cittadini

Pensare allo Stato significa pensare a noi stessi, perché lo sviluppo della macchina pubblica cammina insieme a quello del singolo cittadino. Per questo da oltre trent'anni Engineering accompagna e supporta il cambiamento della Pubblica Amministrazione Centrale italiana, rimanendo vicina alle amministrazioni centrali e locali nei processi di innovazione tecnologica e organizzativa.

In questo percorso, il Gruppo ha mantenuto il suo ruolo di partner strategico nella progettazione, realizzazione ed evoluzione dei sistemi informativi legati ai diversi ambiti gestionali e tematici che ricoprono un ruolo cardine per il funzionamento del Paese. La profonda conoscenza del funzionamento della macchina pubblica e la competenza funzionale, unite alla capacità di innovazione tecnologica del Gruppo, contribuiscono alla evoluzione dei principali sistemi informativi che regolano la vita del Paese, come quelli per la finanza pubblica, la sanità e la giustizia.

Cooperazione applicativa, dematerializzazione delle procedure, sofisticazione delle analisi conoscitive e decisionali, sono alcuni dei temi che caratterizzano la progressiva evoluzione dei sistemi informativi, in linea con le profonde innovazioni organizzative e le-

gislative che accompagnano la Pubblica Amministrazione.

Per uno Stato più efficiente

A livello nazionale, Engineering collabora stabilmente con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) su fondamentali sistemi di finanza, contabilità pubblica e gestione del personale, con la Corte dei Conti e con numerosi altri enti. L'Azienda offre inoltre il suo contributo al Ministero della Giustizia e al Consiglio di Stato, in particolare sui servizi on-line e di cooperazione.

Il Gruppo affianca la Pubblica Amministrazione anche in qualità di partner sul fronte delle Authority, quali l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) e la Consob.

Il contributo in innovazione che Engineering è in grado di offrire alla Pubblica Amministrazione Centrale trova particolare riscontro negli ambiti dove il sistema pubblico nazionale incontra la domanda del cittadino, e quindi nella previdenza, attraverso progetti orientati a cambiare le modalità operative consolidate (come ad esempio il Sistema per la gestione del Protocollo Informatico e la gestione documentale dell'INAIL), così come pure nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dove, tra i progetti storici interamente realizzati da Engineering, si segnala il Sistema Informativo *IGRUE*, riguardante l'efficienza e la trasparenza nei rapporti finanziari con l'Unione Europea.

Sul piano culturale, infine, è rilevante lo sviluppo del SAN, il Sistema Archivistico Nazionale per il MiBAC, dedicato alla diffusione e alla razionalizzazione della conoscenza e delle informazioni sul patrimonio archivistico italiano.

Il progetto *IGRUE*

L'*IGRUE* è l'Ispettorato che, nell'ambito della Ragioneria Generale dello Stato, gestisce i rapporti finanziari con l'Unione Europea con titolarità del Fondo di Rotazione. Il Sistema Informativo *IGRUE*, interamente realizzato da Engineering, supporta l'Ispettorato nello svolgimento di tutte attività istituzionali che gli competono e si presenta come un sistema integrato, die-

tro il quale applicazioni verticali di business interagiscono attraverso applicazioni trasversali di supporto. Il Sistema Informativo *IGRUE* è uno strumento di efficienza e trasparenza nei rapporti finanziari con l'Unione Europea, che garantisce le seguenti applicazioni di business:

- la gestione finanziaria, che costituisce il cuore delle operazioni contabili; queste, agendo attraverso conti correnti aperti presso la Banca d'Italia, consentono all'*IGRUE* di partecipare alla formazione del Bilancio UE e di erogare la quota di co-finanziamento comunitario e nazionale per i programmi gestiti dall'Italia
- il monitoraggio dei dati di attuazione, che rappresenta lo strumento per il controllo dell'efficiente ed efficace utilizzo delle risorse finanziarie erogate. I dati dei progetti realizzati con i fondi comunitari e nazionali, provenienti dai sistemi informativi delle amministrazioni titolari dei programmi nel cui ambito i progetti sono inseriti, vengono raccolti, sottoposti a controlli di qualità e resi disponibili per gli adempimenti istituzionali verso l'Unione Europea e per l'alimentazione di altre basi dati nazionali
- il monitoraggio dei controlli, che supporta i processi amministrativi inerenti la tematica dei controlli sui progetti cofinanziati sia a livello locale che nazionale, razionalizzando e sistematizzando la raccolta dei dati di controllo, la loro validazione ai vari livelli, l'esposizione dei risultati e dei pareri alla UE mediante gli adempimenti istituzionali previsti dai Regolamenti.



ENGINEERING PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE

Un ente locale può diventare smart

Dare attuazione all'Agenda Digitale, trasformare proposte e algoritmi in servizi reali a disposizione dei cittadini: questa è la sfida più difficile che Engineering ha scelto di affrontare insieme alla Pubblica Amministrazione Locale. Una sfida combattuta contro le tentazioni della conservazione che il Gruppo affronta supportando gli enti locali. Da una visione globale delle esigenze della Pubblica Amministrazione Locale discende pertanto una proposta integrata di servizi, consulenza e soluzioni software, a supporto e realizzazione di ogni progetto di *Information Technology*, dal singolo sistema informativo verticale, alle strategie di sviluppo dello *smart government* e delle *smart cities*.

Nell'approccio Engineering, le *smart cities* sono costruite sulla centralità dell'utente che accede in modo univoco, in forma digitale e multicanale, a tutti i servizi pubblici locali: sia per l'esercizio dei diritti di cittadinanza digitale sia per la semplificazione e facilitazione delle attività di impresa.

Nel mercato della Pubblica Amministrazione Locale il Gruppo conta oggi un numero elevato di grandi clienti (tra i principali, Comune di Roma, Milano, Bologna e Napoli; Regione Lombardia, Regione del Veneto, Regione Emilia-Romagna, Regione Lazio, Regione Campania, Regione Sardegna) per i quali ha realizzato e

gestisce 150 progetti di notevoli dimensioni grazie alle oltre 500 risorse esclusivamente dedicate.

Engineering vanta, inoltre, una riconosciuta eccellenza nella gestione della fiscalità locale basata su servizi e sistemi orientati ad accrescere il rapporto fra cittadini e Pubblica Amministrazione e nel contempo a migliorare le entrate degli enti con la massima efficacia ed equità. Questo servizio assicura un valido supporto alle pubbliche amministrazioni nella prevenzione dell'evasione fiscale e oggi molti sono i Comuni che utilizzano le soluzioni di Engineering per il controllo della spesa, la gestione delle entrate e il corretto funzionamento dei servizi fiscali, per garantire il finanziamento dei servizi pubblici locali.

Attraverso la definizione di un'anagrafe per i servizi e la fiscalità locale, Engineering contribuisce pertanto a tre fondamentali obiettivi dell'ente locale: l'equità fiscale, la pianificazione e il controllo delle risorse economiche e umane, la possibilità di mettere il cittadino al centro del sistema, fornendogli servizi e facilitandone gli adempimenti. L'obiettivo ultimo è prevenire l'evasione fiscale piuttosto che perseguirla, mettendo in condizione i Comuni di comunicare ai cittadini le imposte dovute.

Engineering contribuisce infine in maniera rilevante, attraverso la regia commerciale e favorendo il dialogo tra le amministrazioni, alla diffusione del riuso delle soluzioni tecnologiche e organizzative in materia di innovazione. Questa modalità accelera l'introduzione dell'innovazione nei diversi enti locali, grazie all'acquisizione dei risultati delle amministrazioni (*best practices*) da parte degli enti che, risparmiando risorse grazie al ricorso all'*expertise* di altri, possono destinare gli investimenti in innovazione sui temi di frontiera.

Il progetto Firenze Mia

Un mini *hub mobile* per l'*e-government*, un avanzamento nel rapporto tra i cittadini e l'amministrazione, un utile strumento per rendere una città più vivibile. Tutto questo è *Firenze Mia*, l'applicazione promossa dal Comune di Firenze e realizzata da Engineering per facilitare le comunicazioni con i cittadini.

L'applicazione consente modalità di erogazione dei servizi on-line e offre agli enti la possibilità di aggiungere

nuovi contenuti nella rete civica personalizzata del cittadino e nella scrivania dell'operatore. I servizi sono attivati e configurati liberamente dall'utente in base alle sue esigenze e sono erogati tramite applicazione web o tramite App scaricabile da *App Store* o *Play Store*. L'amministrazione risponde con contenuti personalizzati sul profilo del cittadino anche in modo proattivo, fornendo servizi e informazioni non ancora richiesti dall'utente. L'applicazione consente quindi un maggior dialogo, diretto e non mediato, tra la persona e l'Amministrazione locale, in tutte le fasi della relazione ente-utente.

Il cittadino può trovare sia le informazioni di relazione istituzionale con il Comune, attraverso le funzioni *Mie pratiche*, *Mie scadenze*, *Miei impegni*, *Miei dati amministrativi e catastali*, sia di relazione con la città, attraverso la funzione *Mio territorio*. I residenti del Comune, una volta accreditati, hanno accesso ad una serie di servizi profilati, configurabili liberamente in base alle proprie preferenze ed interessi.

Il progetto Living Lab e Puglia@Service

Rendere il cittadino protagonista è il primo obiettivo del progetto *Living Lab* che, attraverso un'innovazione radicale nei processi di concezione, progettazione, realizzazione ed erogazione dei servizi, attribuisce un ruolo centrale al destinatario finale dei servizi.

Questo rientra nei progetti di design, sviluppo e *deployment* di servizi innovativi ideati da Engineering per il turismo e la Pubblica Amministrazione e mira alla concezione e alla messa a punto di un intervento di carattere strategico, organizzativo e tecnologico *future Internet driven*, finalizzato all'innovazione nei servizi per la *sustainable knowledge society*.

Per realizzare questa innovazione è stata necessaria l'applicazione di una metodologia creata nei laboratori del MIT (*Massachusetts Institute of Technology*), mutuata dai Paesi europei, caratterizzata come *user-driven open innovation* e codificata come *Living Lab*. Le nuove formulazioni riguardano la definizione di un set di metodologie e tecnologie per l'ingegneria dei servizi, generate a partire da un modello di servizio di prossima generazione disegnato per rispondere alle esigenze di inclusione, partecipazione e personalizzazione.

Infatti, a partire dal coinvolgimento di tutti gli attori rilevanti del sistema innovativo/produttivo di riferimento, si attiva un processo di condivisione reciproca di risorse, obiettivi e risultati. Tale approccio virtuoso, sfruttando le sinergie derivanti dall'interazione di tutti gli stakeholder interessati, permette la creazione di soluzioni, siano esse prodotti o servizi, qualitativamente migliori, più efficienti e più sostenibili. Ciò si traduce chiaramente in un'allocazione di risorse più mirata.

Puglia Smart Lab è il *Living Lab* di *Puglia@Service* (un progetto del *Dhitech* ammesso dal MIUR ai finanziamenti previsti dal PON REC 2007/2013) coordinato e diretto da Engineering. Dal 2013 *Puglia Smart Lab* fa parte della Rete Europea dei Living Labs (ENoLL: European Network of Living Labs) e svolge attività sul territorio pugliese, partecipando e organizzando diversi eventi pubblici che ne hanno aumentato la visibilità, oltre a suscitare l'interesse di diverse categorie di stakeholder quali enti pubblici, imprese e amministrazioni che hanno avviato, e in alcuni casi formalizzato, i processi di adesione al *Living Lab*. Attualmente sono più di 25 i partner dell'iniziativa. Trascorsi soli sei mesi dall'adesione ad ENoLL, *Puglia Smart Lab* ha creato ed allargato notevolmente la sua rete di relazioni, attraverso l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni nazionali e internazionali, ponendosi come punto di riferimento sul territorio per tutti gli attori propensi allo sviluppo di processi di co-creazione di idee innovative.

Il progetto si pone l'obiettivo di creare una nuova cultura dei servizi che, a partire dal territorio regionale, segni una discontinuità nei modelli di sviluppo tradizionali del territorio, guidando la transizione della Regione Puglia verso il paradigma del cosiddetto *territorio intelligente*, inteso come un sistema *multiplayer* in grado di massimizzare, attraverso la predisposizione di un'adeguata infrastruttura tecnologica e digitale, la capacità innovativa e di gestione degli *asset* di conoscenza degli attori presenti. Per raggiungere quest'obiettivo il progetto prevede risultati classificabili come innovazioni di processo, modelli, nuove formulazioni e prodotti innovativi.



Una Sanità dal volto umano

Il Servizio Sanitario è uno dei pilastri del welfare, la complessa architettura di sostegno sociale che rappresenta un vanto per l'Europa e per l'Italia. Il rischio, oggi, è che la Sanità perda la sua efficacia nel rispondere ai problemi dei cittadini per una serie infinita di cause, che vanno dalla contrazione dei fondi sui bilanci pubblici fino alla moltiplicazione delle prestazioni richieste.

Una strada essenziale per favorire una naturale riduzione dei costi e insieme una maggiore efficienza del sistema è quella dell'innovazione. Engineering, partner storico della Sanità italiana, è il primo operatore nel settore ICT, mercato nel quale opera con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi, rendendoli sicuri, efficaci, efficienti e accessibili a tutti. Il Gruppo, forte di un'esperienza ventennale, è il primo polo nazionale per l'offerta integrata di prodotti, servizi e consulenza per la sanità elettronica, con una presenza nel 60% delle organizzazioni sanitarie italiane (oltre 170 clienti e 500 risorse dedicate). Il supporto di Engineering abbraccia l'intera filiera organizzativa, a partire dal NSIS-Nuovo Sistema Informativo Sanitario del Ministero della Salute, passando per progetti di sanità elettronica a livello regionale, arrivando al supporto di ASL e Aziende Ospedaliere.

Quest'area di intervento riguarda l'utilizzo delle tecnologie per il miglioramento della salute dei cittadini. Una finalità che si ottiene progettando e rendendo operative architetture per l'integrazione di processi sanitari complementari, gestione, integrazione e valorizzazione di dati sanitari, estrazione ed analisi intelligente di *big data* sanitari, aumento del controllo del cittadino sull'uso e la privacy dei suoi dati, servizi innovativi di monitoraggio, prevenzione e predizione.

Al centro dell'offerta applicativa per la Sanità si colloca AREAS, una piattaforma di tipo H-ERP (*Healthcare Enterprise Resource Planning*) progettata in tecnologia web, esclusivamente pensata per rispondere alle esigenze di organizzazioni sanitarie a livello ospedaliero e territoriale. La piattaforma rappresenta un supporto allo svolgimento e all'integrazione dei processi clinici e amministrativi, nata dai laboratori di sviluppo *healthcare* del Gruppo e affermatosi come un *best brand* del mercato.

Nell'anno in corso è stato avviato un importante investimento per la riprogettazione della piattaforma H-ERP, che porterà alla nascita di AREAS 3.0 e vedrà come primo ambito rilasciato sul mercato quello relativo al supporto della Medicina Trasfusionale (Banca del Sangue) attraverso la soluzione ELIOT 3.0.

Il progetto Dovesalute.Gov.It

Realizzato con la collaborazione di Engineering, il progetto nasce con l'obiettivo di semplificare l'accesso ai servizi sanitari, rispondere alla direttiva UE sull'assistenza sanitaria transfrontaliera e favorire la partecipazione dei cittadini attraverso l'utilizzo di strumenti interattivi.

Il nuovo servizio web del Ministero della Salute consente ai cittadini di disporre di un punto di accesso unico alle informazioni sui servizi e le attività per la scelta della migliore struttura sanitaria. Basta fare una ricerca per parola chiave (ad esempio per disciplina ospedaliera, macchinario, patologia, ...) e per località, oppure digitare direttamente il nome di una struttura sanitaria. Il risultato della ricerca fornisce i dati più utili inseriti dalle strutture sanitarie, come i

contatti e le principali informazioni sulla struttura. È inoltre possibile ordinare la lista dei risultati anche in base alle valutazioni delle strutture/servizi inseriti sul sito da parte dei cittadini, così come consultare eventuali commenti. L'archivio delle strutture censite è in corso di progressivo aggiornamento, a cominciare dagli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, passando poi per tutti gli altri tipi di strutture sanitarie: ospedali, ambulatori, farmacie, medici di famiglia, guardie mediche, pediatri, consultori, strutture di riabilitazione e per le cure palliative.

Il progetto SMART HEALTH

Anche la Sanità ha bisogno di un grande collettore di informazioni capace di rendere più efficiente l'intero sistema. Questo è l'obiettivo del progetto di ricerca *SMART HEALTH*, realizzato con il co-finanziamento del MIUR (il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), che mira alla creazione di un'infrastruttura tecnologica in grado di integrare le diverse strutture eroganti servizi sanitari al cittadino/paziente, condividendo tutte le informazioni clinico-sanitarie sul fascicolo sanitario elettronico di seconda generazione. Oltre all'infrastruttura tecnologica, il progetto svilupperà diversi servizi, anche su supporto mobile, intervenendo a vari livelli con l'obiettivo di migliorare la capacità di controllo delle patologie, riducendo la frequenza dei ricoveri in ambiente ospedaliero, la durata delle assenze lavorative.

Il progetto favorisce l'integrazione tra strutture territoriali e strutture ospedaliere, in modo da ridurre i costi dell'assistenza sanitaria.

Il progetto I-DONT-FALL

La piattaforma *Integrated falls prevention and detection solutions*, integrata di componenti hardware e software ed elaborata da Engineering, è finalizzata alla prevenzione e rilevazione di cadute in pazienti anziani o particolarmente soggetti a questi rischi.

Il progetto è supportato da un Consorzio composto da 15 partner provenienti da tutta Europa e coordinato da Engineering, che contribuisce anche con la soluzione AREAS. I partner tecnologici del progetto,

hanno il compito di fornire le loro soluzioni innovative da integrare nella nuova piattaforma che sarà successivamente testata da numerose organizzazioni sanitarie su 500 utenti di diversi Paesi, culture, gruppi di età e fattori di rischio sulla caduta.

La piattaforma permetterà così una personalizzazione delle soluzioni ICT di rilevazione e prevenzione delle cadute sulle esigenze di gruppi target e sui relativi fattori di rischio. In sostanza:

- i pazienti anziani, over 65, potranno usufruire di sensori e deambulatori di nuova generazione adattati alle loro esigenze al fine di rilevare e prevenire potenziali cadute
- i medici e le strutture sanitarie e di assistenza avranno a disposizione *console* e strumenti per monitorare (anche da remoto) i comportamenti dei pazienti, grazie ai dati trasmessi dai sensori e dai deambulatori in uso dai pazienti, al fine di intervenire e personalizzare la cura a seconda delle esigenze del paziente.

La soluzione *I-DONT-FALL* contribuirà a prolungare il tempo che gli anziani potranno vivere autonomamente nelle loro case, migliorando la loro qualità di vita e quella delle loro famiglie.

Il progetto MC3-CARE

Mettere il cittadino al centro di un nuovo ecosistema sanitario, attraverso la collaborazione e la condivisione di informazioni che permettono di offrire servizi vitali per le persone. È questo l'obiettivo del progetto di ricerca *Mobile Continuous Connected Comprehensive Care*, realizzato da Engineering grazie anche a un co-finanziamento del MIUR.

Il piano prevede la realizzazione di una piattaforma tecnologica integrata per registrare, sincronizzare e condividere dati e per accedere a informazioni sulla salute e sugli stili di vita. Il servizio sarà fruibile in mobilità, coniugando tutti gli aspetti tecnologici, economici e sociali in gioco. Il modello proposto da *MC3-CARE* si rivolge, quindi, non solo a cittadini-pazienti ma anche a tutti coloro che vogliono migliorare il rapporto con la propria salute, semplificando e velocizzando le interazioni con le istituzioni socio-sanitarie.



TELECOMUNICAZIONI ED ENERGIA
PER UN PAESE PIU MODERNO

Vincere le sfide energetiche del futuro

L'energia è il carburante che muove gli ingranaggi del nostro sviluppo. Un carburante legato alla natura e alle sue risorse che non possiamo disperdere né tantomeno sprecare. Da qui l'importanza assoluta dei passi in avanti compiuti in tema di fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa), come nell'ambito del Piano Europeo 20-20-20 sull'efficienza energetica e sul cambiamento climatico, da realizzare entro il 2020.

Engineering è da anni attiva nel disegno e nella realizzazione di soluzioni innovative per le *Smart Grid*, intese come infrastrutture intelligenti, abilitate da applicazioni innovative dell'ICT, a supporto della visione *Smart City*. Queste tecnologie sono in grado di coniugare libertà dei comportamenti individuali ed efficienza di sistema, integrazione delle risorse energetiche distribuite e sicurezza di fornitura, utilizzo prioritario delle fonti rinnovabili e programmazione delle condizioni di rete.

Anche in ambito *Oil & Gas*, Engineering ha consolidato numerose partnership con i leader del settore e con diversi attori istituzionali e del mondo accademico-scientifico per sviluppare insieme iniziative strategiche che favoriscano la liberalizzazione del mercato energetico.

Il progetto *Finseny*

Engineering collabora con Enel, Telecom Italia, Telefonica, Alcatel-Lucent, Siemens, Ericsson e altre importanti realtà internazionali alla realizzazione del progetto *Finseny* (*Future Internet for Smart Energy*).

L'iniziativa nasce dalla necessità, sempre più impellente, di poter realizzare reti energetiche in grado di integrare intelligentemente tutte le attività di produttori, consumatori e *prosumers*, al fine di riuscire a distribuire energia in modo efficiente e sostenibile, anche dal punto di vista economico.

Attraverso lo sviluppo di architetture e la definizione di standard industriali di riferimento, *Finseny* contribuisce alla realizzazione delle cosiddette *Smart Grid*, le reti energetiche di nuova generazione.

In particolare, *Finseny* definisce nuovi scenari per il consumo energetico (edifici intelligenti, macchine elettriche, *marketplace* energetici) e servizi innovativi per il controllo, il monitoraggio e la comunicazione, in grado di soddisfare l'esigenza di bilanciare domanda e offerta energetica in rete, caratterizzata da una crescente quota di energia *green*.

Il progetto *Finesce*

Finesce-Future Internet Smart Utility Services è un progetto europeo che sperimenta l'applicazione di nuove tecnologie informatiche alla gestione delle risorse energetiche e si inquadra nell'ottica dei cosiddetti *Smart Energy System*.

Engineering, da parte sua, si occupa della realizzazione del *marketplace* dell'energia, pensato come un aggregatore di attori e servizi in grado di negoziare risorse e prezzi dell'energia sulla base di una contrattazione dinamica fra domanda e offerta, una specie di Borsa dell'energia.

Il tutto sarà sperimentato nel territorio di Terni, che ha investito molto sia nel progetto *Finesce* che nell'adozione di *Smart Energy Systems* nell'ambito di una strategia innovativa che mira a trasformare la città in ottica *Smart City*.

Attraverso l'impiego di tecnologie di comunicazione innovative e di infrastrutture *cloud*, sarà possibile in-

tegrare le reti di distribuzione tradizionali con le risorse rinnovabili e con le micro-reti domestiche, consentendo così l'evoluzione dei sistemi energetici tradizionali verso ecosistemi più dinamici, più efficienti e, soprattutto, più sostenibili: i cosiddetti *Smart Energy Grid*.

Il progetto europeo prevede la realizzazione di ecosistemi pilota in sette diversi Paesi dell'Unione, nei quali i fornitori di risorse energetiche si trasformeranno da attori essenzialmente reattivi nei confronti della domanda di consumi, a gestori più proattivi nell'economia generale dell'ecosistema energetico. In questo scenario, i tradizionali consumatori di energia potranno divenire anch'essi fornitori di risorse energetiche.

Il progetto *Ingrid*

Come è possibile incrementare l'efficienza nella produzione di energia elettrica di almeno il 20% in presenza di una notevole produzione di fonti rinnovabili? La risposta è *Ingrid*, il progetto *High-Capacity Hydrogen-Based Green-Energy Storage Solutions For Grid Balancing*, coordinato da Engineering e condotto con un Consorzio di ricerca europeo che prevede la realizzazione di un sistema di *storage* dell'energia elettrica basato sull'utilizzo dell'idrogeno e completamente controllato da una piattaforma ICT di gestione e bilanciamento dell'energia elettrica (*Energy Management System*).

La principale innovazione consiste nel combinare le tecnologie per l'utilizzo dell'idrogeno in modalità stabile e sicura con tecnologie *ICT adattive* di gestione, monitoraggio, controllo e bilanciamento in tempo reale della produzione e della richiesta di energia nelle reti elettriche intelligenti (paradigma delle *Smart Grid*).

In qualità di *prime contractor*, Engineering ha la responsabilità dell'intero ciclo di vita della piattaforma *ICT Energy Management System*, dalla raccolta dei requisiti utente al disegno della soluzione architettonica, fino allo sviluppo, all'implementazione e all'interconnessione con i sistemi informatici di Enel Distribuzione, partner del progetto *Ingrid*.

In particolare l'*Energy Management System* avrà il compito di gestire adeguatamente le relazioni tra tutti i sottosistemi (fonti rinnovabili, rete elettrica, *green energy storage*, mobilità elettrica) e di reindirizzare istantaneamente picchi di energia provenienti dalle fonti rinnovabili sulla *Smart Grid* e/o sul sottosistema di mobilità elettrica.



ENGINEERING AL SERVIZIO DELLE
IMPRESE E DELLE INFRASTRUTTURE

Innovare per essere più competitivi

Le profonde trasformazioni che stanno attraversando il tessuto economico nazionale ed internazionale stanno modificando i bisogni delle imprese: efficienza ed efficacia dei processi aziendali sono diventate un imperativo per il conseguimento di un miglior risultato economico.

Engineering eroga servizi di *System & Business Integration* per oltre 450 aziende dei settori industria, servizi e infrastrutture.

I servizi e le soluzioni di *Information Technology* e di consulenza sviluppati da Engineering offrono un importante contributo alle aziende nello sforzo compiuto per migliorare le performance nelle fasi più importanti della catena di valore. Un supporto di valore, garantito intervenendo sull'efficacia dei processi di vendita e di marketing, l'innovazione dei processi e dei prodotti, la progettazione di applicativi per l'automazione di stabilimento, la gestione della logistica interna, di filiera e dei materiali, l'*energy management*, l'ottimizzazione dei costi dell'*Information Technology*, il *project management*, la migliore gestione del personale e, naturalmente, la gestione più efficace dei beni aziendali.

L'offerta di competenze è strutturata in soluzioni declinate per settore merceologico e raccoglie e valo-

rizza competenze, esperienze, modelli e tecnologie specializzati nel risolvere in modo integrato una pluralità di esigenze aziendali, sia in Italia che all'estero, in modo da accompagnare le imprese nei processi di globalizzazione.

Questa varietà di interlocutori e di esigenze consente di mettere a disposizione delle aziende un portafoglio di competenze *cross-market* che permette di generare innovazione e dare migliore efficacia all'offerta di Engineering.

L'Azienda ha colto queste trasformazioni attivando una miglior strategia nel suo modo di operare; agli oltre 440 professional con competenze funzionali è stata affiancata un'unità dedicata alla Business Consulting costituita da specialisti di processo. Attraverso questa unità, trasversale ai diversi mercati, Engineering si pone l'obiettivo di potenziare la capacità di comprensione della clientela: ciò consente di supportare con maggiore efficacia le funzioni ICT, in quanto la domanda generata dalle funzioni business acquisisce sempre maggior peso nelle aziende e la comprensione dei mercati verticali permette di migliorare le scelte tecnologiche del cliente.

Accanto a ciò, si pone l'offerta di nuovi servizi di IT Governance, ICT Cost Optimization e Project & Portfolio Management indirizzati al CIO e l'offerta di servizi di Application Selection rivolti agli interlocutori business.

Un ruolo rilevante nel mercato industriale assumono i servizi di Facility Management e Data Center Outsourcing (cloud computing, application-as-a-service ed infrastructure-as-a-service), che consentono un miglior controllo ed una riduzione dei costi operativi e di investimento delle imprese, nonché una semplificazione degli oneri gestionali e la disponibilità di una capacità elaborativa modulare. Particolare impegno viene investito verso la ricerca e selezione di soluzioni all'avanguardia in termini tecnologici, che possano fornire un reale vantaggio competitivo ai propri clienti, come i *big data*, le soluzioni di digital marketing e CRM, degli applicativi MES, delle soluzioni GIS e in mobilità.

Il progetto BIVEE

BIVEE è un progetto di ricerca europeo che ha l'obiettivo di sviluppare una piattaforma *service-oriented* per la gestione del processo di innovazione e di cooperazione tra piccole e medie imprese. Al suo interno sono trattati i temi di *open innovation* e di miglioramento continuo delle fasi produttive in un'ottica di sviluppo condivisa tra diverse imprese, al fine di ottimizzare la gestione delle informazioni, della conoscenza e delle risorse, traducendole in vantaggio competitivo. L'obiettivo è quello di riunire i principali attori capaci di rilanciare la competitività del nostro sistema produttivo, facendo dell'innovazione il fattore qualificante. Per questo progetto Engineering è in partnership con sei soggetti europei e tre italiani (CNR-Iasi, Gruppo Luccioni, Università Politecnica delle Marche).

Il progetto Agrevolution

Agrevolution è impegnato a realizzare una piattaforma ICT innovativa orientata a fornire servizi per l'aggregazione e l'integrazione delle filiere produttive in reti di imprese. In particolare il progetto sarà in grado di offrire servizi innovativi a tre differenti livelli: aggregazione di imprese in network, gestione dei network, evoluzione dei network.

Dal punto di vista tecnologico, la piattaforma propone l'implementazione di tecnologie innovative nell'ambito delle architetture orientate ai servizi. Inoltre, *Agrevolution* promette un'evoluzione tecnologica dei servizi web, delle tecnologie web 2.0, dell'intelligenza artificiale, dei sistemi intelligenti, del *data mining*, dell'analisi automatica di testo, della *business analytics*. La piattaforma ICT costituisce un elemento di aggregazione svincolato da dinamiche territoriali che consentirà la creazione di reti di collaborazione virtuali, incrementando la capacità competitiva delle imprese partecipanti. Le ricadute potenziali per la filiera sono in termini di accesso a nuovi mercati (globalizzazione), recupero di efficienza e di potere di contrattazione mediante aggregazioni in gruppi di acquisto e di vendita (ad esempio in relazione alla Grande Distribuzione

Organizzata), sviluppo di nuovi progetti, prodotti e servizi, creazione di nuovi brand (*trademark* collettivi), lancio di nuovi canali distributivi, integrazione della logistica.

Il progetto *Ecomouv*

Il Governo francese ha varato nel 2008 una legge per disincentivare l'utilizzo di sistemi di trasporto inquinanti a favore di mezzi più sostenibili, tramite l'istituzione di una tassa i cui proventi dovrebbero essere impiegati in gran parte per finanziare nuove iniziative a favore della sostenibilità.

Ecomouv è un sistema di tassazione dei veicoli pesanti di peso superiore alle 3.5 tonnellate in transito sulla rete stradale francese, proporzionale non solo alle caratteristiche inquinanti del veicolo (potenza, numero di assi, classe EURO), ma anche e soprattutto in base ai chilometri effettivamente percorsi.

Grazie allo sviluppo di una tecnologia satellitare d'avanguardia a livello europeo, Engineering e il Consorzio *Ecomouv* si sono aggiudicati la gara d'appalto. Engineering ha infatti progettato un particolare dispositivo di posizionamento satellitare GPS (*On-Board Unit*) in grado di determinare il percorso compiuto dal veicolo stesso e di trasmetterlo via rete cellulare GSM/GPRS a un sistema informativo che calcola la tassa dovuta e la riscuote attraverso un mezzo di pagamento sicuro (deposito pre-pagato o carta di credito).

Il sistema di colloquio (*Collect*) distribuito ai possessori di veicoli pesanti e il Sistema Informativo Gestionale del Consorzio sono stati realizzati da Engineering. *Collect* possiede funzionalità di configurazione tali da permettergli di memorizzare le tariffe per le diverse tratte stradali in oggetto, di raccogliere dati in tempo reale dai diversi OBU (oltre 500.000 transazioni/secondo) e di calcolare anticipatamente la tassa dovuta per ogni veicolo.

Il sistema *Ecomouv*, già collaudato, è in attesa del via libera definitivo da parte del Governo francese.

ENGINEERING A SUPPORTO DEL SETTORE BANCARIO E ASSICURATIVO

Banche e Assicurazioni: una nuova via per la finanza

Il perdurare di una fase economica complessa ha imposto e impone tuttora alle istituzioni finanziarie di privilegiare la ricerca di soluzioni organizzative ed infrastrutturali che permettano di coniugare l'evoluzione dell'offerta di servizi con l'ottimizzazione dei costi. In quest'ottica diventano prioritari gli investimenti riferiti agli ambiti che maggiormente concorrono a rendere efficienti i processi.

Inoltre, il settore finanziario è caratterizzato dal maturare di importanti novità normative, relative, in particolare, all'allineamento ai requisiti di Basilea 3, agli adeguamenti di carattere fiscale e contabile e all'evoluzione delle direttive europee.

Engineering realizza servizi integrati per il mercato delle banche, delle istituzioni par bancarie e delle assicurazioni e vanta nel proprio portafoglio clienti (oltre 170) le principali realtà bancarie, assicurative e finanziarie, nazionali e internazionali.

Nel corso degli ultimi anni, l'Azienda ha sviluppato le proprie competenze verticali di business e i propri prodotti, ed è oggi in grado di fornire servizi di eccellenza a partire dall'ambito strategico sino alle *operations*. In un settore dove l'attenzione al contenimento dei costi è ormai prioritaria e crescente, le

soluzioni realizzate da Engineering consentono di conseguire progressivi risultati di efficienza.

Nell'area bancaria, Engineering è un *player* d'avanguardia con un'offerta completa che va da soluzioni/prodotto di ampia diffusione, con punte di penetrazione dell'80% in Italia negli ambiti *governance* e *compliance*, alla realizzazione di progetti complessi e all'erogazione di qualificati servizi di consulenza anche nei confronti dei clienti più esigenti.

Nell'area del parabancario, Engineering si pone come un partner in grado di abbinare un approccio snello, veloce e flessibile, con un'offerta complessiva capace di supportare gli indirizzi strategici di società prevalentemente medio-piccole, che operano in un mercato frammentato e caratterizzato da una forte competitività, da un'elevata propensione ad esternalizzare le attività *no-core* e dalla costante ricerca di soluzioni innovative e performanti, che facilitino lo sviluppo del business.

Nell'area assicurativa, Engineering si concentra sulla gestione dei portafogli di polizze sia danni che vita, della contabilità tecnica e dei sinistri. Inoltre, in ambito *compliance*, l'offerta prevede anche soluzioni specifiche per la tenuta dei registri assicurativi e per la gestione dell'antiriciclaggio e dei reclami, oltre a soluzioni dedicate agli ambiti di preventivazione e integrazione con dispositivi *mobile*.

*Al 31 dicembre 2013
Engineering ha generato
oltre 766 milioni di euro
di valore economico diretto distribuito,
un contributo importante
alla ricchezza e allo sviluppo
economico del Paese*

IL VALORE ECONOMICO

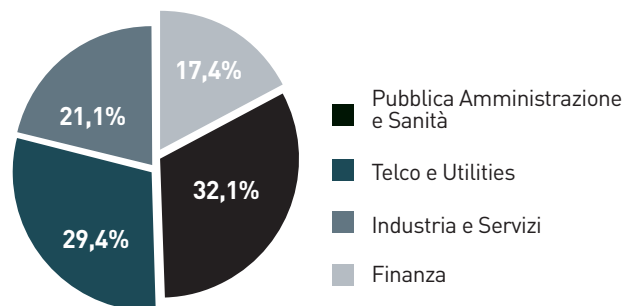
2013: risultati in crescita

Il 2013 rappresenta un anno importante per Engineering in quanto – pur in un mercato estremamente difficile e competitivo – sono stati conseguiti risultati economici e patrimoniali particolarmente positivi, che si possono sintetizzare come segue¹:

- un valore della produzione che per la prima volta, negli oltre 30 anni di storia dell'Azienda, supera gli 800 milioni di euro, con un incremento prossimo al 7% rispetto all'anno precedente
- una crescita importante del margine industriale, con l'EBITDA che supera i 100 milioni di euro, crescendo quasi del 9% rispetto all'esercizio precedente
- un utile netto in crescita che raggiunge la quota del 6,6% dei ricavi netti ed un livello assoluto che rappresenta il miglior risultato storico del Gruppo. Esso è pari a 53 milioni di euro, con un incremento del 25,7% rispetto all'esercizio precedente
- un patrimonio netto che si avvicina ai 400 milioni di euro
- una posizione finanziaria fortemente positiva (+39 milioni di euro).

La performance economica rafforza la solidità e il posizionamento del Gruppo nel mercato domestico e lo

Composizione percentuale dei ricavi netti - 2013



mette nelle migliori condizioni per proseguire nei processi di internazionalizzazione e di acquisizione.

A tale proposito, va sottolineato il risultato della controllata Engineering do Brasil, che cresce nell'anno del 54,7%, con un volume di affari che supera i 47 milioni di euro, al netto di un cambio sfavorevole.

La composizione dei ricavi netti per settore, come evidenzia il grafico in alto, vede una prevalenza della Pubblica Amministrazione e uno sviluppo importante del mercato delle Telco e Utilities, ormai prossimo a rappresentare il 30% delle revenues del Gruppo.

Sintesi dei risultati economici del triennio 2011-2013

Descrizione (importi in milioni di euro)	31.12. 2013	31.12. 2012	31.12. 2011
Valore della produzione	822,8	770,0	775,7
Ricavi netti	800,1	754,5	758,1
EBITDA	100,8	92,6	76,4
% sui ricavi netti	12,6	12,3	10,1
EBIT	53,0	64,1	50,4
% sui ricavi netti	6,6	8,5	6,7
Utile netto	53,0	42,2	29,8
% sui ricavi netti	6,6	5,6	3,9
Patrimonio netto	394,1	342,4	310,4
Disponibilità finanziaria netta	39,0	-28,6	-45,1

1. Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 del Gruppo Engineering è stato redatto, a partire dal 2005, conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali (International Accounting Standards – IAS o International Financial Reporting Standards – IFRS) nonché alle relative interpretazioni dell'IFRIC (International Financial Reporting Interpretation Committee) e SIC (Standing Interpretation Committee) emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) N. 1606/2002 del Parlamento Europeo e successivi aggiornamenti e nel rispetto delle disposizioni previste dal regolamento Consob N° 11971. Il perimetro di consolidamento del Gruppo include le partecipazioni illustrate nel Cap. 1 di questo Bilancio di Responsabilità Sociale di Impresa.

Il controllo di gestione

Il controllo di gestione di Engineering consiste in un sistema di pianificazione e verifica utilizzato per analizzare l'efficienza delle attività operative, misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, analizzare gli scostamenti per conoscerne le cause, individuare le azioni per assicurare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Le Società del Gruppo sono state progressivamente incorporate nel sistema e hanno adottato il medesimo schema di rilevazione dei dati, consentendo al management di avere un'informazione tempestiva e omogenea sull'andamento industriale del Gruppo stesso.

Il sistema adottato da Engineering è stato predisposto integrando completamente le informazioni di natura contabile che alimentano il Bilancio civilistico, con quelle di natura extracontabile, destinate all'elaborazione del Bilancio gestionale, in modo da garantire la quadratura e l'allineamento ad ogni chiusura, a livello di risultato netto, delle due contabilità (generale ed analitica).

In tal modo tutte le analisi che il sistema fornisce, volte alla conoscenza dei fatti interni di gestione, hanno un'affidabilità completa e informazioni analitiche costantemente aggiornate.

La flessibilità del sistema permette inoltre di evolvere o adeguare, senza investimenti e in tempi rapidi, la reportistica in funzione delle esigenze aziendali e degli aggiornamenti dell'ambito normativo nazionale e internazionale.

Il controllo di gestione è stato strutturato operativamente integrando il sistema contabile SAP con il sistema proprietario di contabilità analitica di commessa (SIAL - Sistema Integrato Avanzamento Lavori).

La reportistica viene prodotta e resa disponibile, con diversi livelli di aggregazione a seconda del livello gerarchico, in sei chiusure progressive nel corso di un esercizio fiscale.

Attualmente il controllo di gestione, realizzato con criteri di aggregazione dal particolare al generale, effettua il monitoraggio di costi e ricavi, garantendo la correttezza del flusso di dati sia sotto il profilo operativo che contabile, di circa 18.000 commesse aggregate a loro volta in circa 1.200 centri di costo. Ogni commessa e ciascun centro di costo è sotto la responsabilità diretta di un manager, assicurando in tal modo la qualità e soprattutto la correttezza del dato inserito a sistema.

Una ricchezza che torna al Paese

Al 31 dicembre del 2013 Engineering ha generato oltre 766 milioni di euro di valore economico diretto distribuito, un contributo importante alla ricchezza e allo sviluppo economico del Paese. I ricavi aziendali non sono ad esclusivo appannaggio degli azionisti, ma vengono ridistribuiti in termini di ricchezza prodotta. Questi comprendono la retribuzione del personale, le imposte pagate allo Stato, i pagamenti verso i fornitori e infine le liberalità, ovvero le erogazioni di denaro, di beni e di know-how in favore di progetti per il sociale e attività per il territorio e le comunità locali.

EC1 - Gruppo Engineering. Valore economico diretto

Descrizione (importi in migliaia di euro)	2013		2012		2011	
	Assoluto	%	Assoluto	%	Assoluto	%
Valore economico diretto generato	825.614	100	772.206	100	777.857	100
Valore economico diretto distribuito	766.083	92,79	706.774	91,53	727.630	93,54
Fornitori (costi operativi)	310.576	37,62	301.523	39,05	326.788	42,01
Dipendenti	403.477	48,87	370.281	47,95	366.754	47,15
Finanziatori	8.572	1,04	5.842	0,76	5.311	0,68
Azionisti e Soci	8.000	0,97	6.500	0,84	5.500	0,71
Stato	35.087	4,25	22.261	2,88	22.926	2,95
Comunità	370	0,04	368	0,05	351	0,05
Valore economico diretto trattenuto	59.532	7,21	65.432	8,47	50.227	6,46

Le strade dello sviluppo

La significativa crescita che Engineering ha conosciuto in questi anni si fonda su una strategia, intenzionalmente e coerentemente perseguita, che si esplicita in quattro direttrici fondamentali, che continueranno a guidare lo sviluppo nei prossimi anni:

- internazionalizzazione
- consolidamento del mercato domestico
- ricerca e valorizzazione delle competenze
- efficienza.

Per quanto concerne l'internazionalizzazione, si tratta di un processo che l'Azienda intende rafforzare, anche a seguito dei risultati positivi che si sono ottenuti sino ad oggi. In Sudamerica, in particolare, la presenza del Gruppo sta crescendo in modo significativo, attraverso le controllate Engineering Do Brasil ed Engi Da Argentina, che conseguono risultati sempre più apprezzabili. Il Gruppo sta, inoltre, accompagnando i propri clienti all'estero in un numero crescente di progetti. Uno degli esiti di questo processo è ad esempio la costituzione di Engineering International Inc., con sede nel Delaware (USA).

Nel medio periodo, il percorso di internazionalizzazione vedrà uno sviluppo sia per linee esterne, con acquisizioni mirate, sia per linee interne.

Anche nel mercato italiano, il consolidamento del posizionamento competitivo del Gruppo ed il rafforzamento delle quote di mercato avverrà non solo attraverso le acquisizioni – qualora si ravvisino chiare opportunità – ma anche attraverso la crescita attesa in alcuni settori chiave dell'economia del nostro Paese. In particolare, gli sviluppi attesi più significativi riguarderanno:

- l'area dei tributi, con la realizzazione di soluzioni all'avanguardia nei *big data*
- la Sanità, con l'evoluzione della piattaforma AREAS
- la Pubblica Amministrazione Locale, con le soluzioni in ambito *smart cities* e favorendo lo sviluppo del riuso
- le *utilities*, nello sviluppo della piattaforma per il settore dedicata e l'integrazione delle competenze nell'*outsourcing* e nei *big data*
- l'industria, con le soluzioni *cloud*, di mobilità e CRM, nell'automazione e controllo

- la finanza, con il consolidamento delle soluzioni *Compliance & Governance* nel rafforzamento delle componenti verticali della piattaforma di servizio.

Fornitori, un valore aggiunto

I fornitori del Gruppo sono selezionati attraverso una procedura di qualificazione che consente di metterne le caratteristiche a fattor comune con tutto il Gruppo e vengono valutati in modo continuativo.

Ciascun fornitore si impegna ad aderire al Codice Etico del Gruppo.

I fornitori rappresentano un importante ed essenziale fattore di produzione per Engineering che, nel rispetto delle libere condizioni di mercato, si impegna a un trattamento equo ed omogeneo, anche in termini di condizioni di pagamento.

Acquisti più efficienti

Gli acquisti gestiti da Engineering riguardano prevalentemente:

- beni strumentali (in particolare hardware e software di base, *middleware* sia destinati ad uso interno che per la rivendita o finalizzati all'erogazione di servizi di *outsourcing* in favore dei clienti)
- la flotta delle autovetture aziendali (1.200 vetture)
- le telecomunicazioni
- i viaggi
- la gestione e la manutenzione degli immobili.

La policy aziendale sugli acquisti si esplica secondo alcune linee guida, consolidate nel tempo:

- accordi quadro stipulati con i principali operatori dei diversi settori, in modo da garantire all'Azienda le migliori condizioni qualitative e di prezzo
- la selezione dei fornitori è in genere molto legata alle specificità delle richieste dei clienti interni ed esterni, per conto dei quali spesso vengono effettuati gli acquisti (si pensi ad esempio alle licenze software o ai server necessari per l'*outsourcing*); il grado di fidelizzazione dei fornitori è molto elevato, come anche la scelta di ricorrere quando possibile a società consolidate nei territori di appartenenza delle nostre sedi

- assoluta trasparenza delle condizioni contrattuali ed in particolare garanzia di regolarità dei pagamenti da parte dell'Azienda
 - controllo dei risultati e monitoraggio delle forniture.
- Il processo di qualificazione dei fornitori è gestito attraverso un portale Internet dedicato, che consente di contattare l'Azienda in qualunque momento e che contiene tra l'altro tutte le regole (Codice Etico, condizioni di acquisto, manuale del fornitore) di indispensabile conoscenza.

La qualità al primo posto

Engineering investe in modo significativo da molti anni nella Qualità, ambito che riguarda senza alcuna esclusione tutte le aziende del Gruppo e viene presidiato organizzativamente dalla Direzione Audit e Qualità (DAQ), in staff all'Amministratore Delegato.

L'investimento è pari a circa 1,9 milioni di euro annui ed è in crescita.

Primo fra gli obiettivi strategici delle politiche per la Qualità è la soddisfazione del cliente, ritenuta condizione indispensabile per garantire il successo dell'impresa.

Il Sistema di Gestione Qualità di Engineering è un impianto organizzativo e procedurale orientato al miglioramento per obiettivi progressivi di supporto al personale impegnato nel processo produttivo, ed è l'espressione di valori che permeano l'intera Azienda. I processi di produzione di software e di erogazione degli altri servizi del Gruppo sono controllati e monitorati coinvolgendo tutta la struttura aziendale in modo da garantire un pronto intervento qualora si evidenzino criticità. La Direzione Auditing e Qualità verifica costantemente l'effettiva applicazione del Sistema di Gestione per la Qualità mediante l'effettuazione di una serie di audit pianificati.

Nel corso del 2013 sono stati svolti 221 audit sulle commesse realizzate per i clienti, nell'ambito dei quali si

svolge anche un monitoraggio dello stato e dell'andamento dei progetti e sui centri di costo, ovvero sulle unità organizzative omogenee che gestiscono commesse realizzate per i clienti o per altre funzioni del Gruppo².

Le certificazioni internazionali

Fin dal 1994 il Sistema Gestione Qualità di Engineering ha conseguito la certificazione ISO 9001. Nel 2002 tale certificazione è stata aggiornata agli standard ISO 9001:2000, mentre ad oggi l'aggiornamento è a livello ISO 9001:2008.

Dal febbraio 2005 Engineering ha ottenuto la certificazione CMM per i processi, procedure e controlli interni di produzione software. Da ottobre 2007 il livello conseguito corrisponde allo standard di Maturity 3 del modello CMMI-SE/SW v.1.2, aggiornato poi alla versione CMMI-DEV v. 1.3 nel 2010.

Le sedi aziendali dotate di Data Center che erogano servizi di outsourcing ai clienti sono dotate di certificazione ISO 27001:2013 (Sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni). Tali sedi sono quelle di Pont Saint Martin (AO), Torino, Milano, Vicenza e Roma Fiumicino.

L'acquisizione di T-Systems Italia ha portato in dote la certificazione ISO 20000:2011 per l'erogazione di servizi ICT in modalità *outsourcing*, certificazione che verrà estesa a tutto il perimetro delle attività erogate dal Gruppo. I 3 Data Center acquisiti, localizzati a Vicenza, Milano e Roma rispondono agli standard Uptime TIER II e insieme ai 3 già attivi in Engineering (Pont Saint Martin, Padova e Torino, tutti TIER III) contribuiscono a costituire un'infrastruttura tecnologica tra le più avanzate ed affidabili in Italia per la *delivery* di servizi di *managed operations, business continuity, disaster recovery*.

Nel corso del 2013 le sedi di Napoli e Palermo hanno ricevuto la certificazione del sistema di gestione ambientale secondo lo standard internazionale ISO 14001.

2. Le aziende cui si riferiscono i 221 audit svolti nel 2013 sono:

- Engineering Ingegneria Informatica SpA (EII)
- Engineering Tributi SpA (ETR)
- Engineering Sardegna Srl (ESA)
- Engineering.mo SpA (EMO).

Si escludono dunque dal conteggio gli ulteriori audit realizzati dalle altre controllate, che vengono realizzati da funzioni dedicate all'interno di esse.

*Scovare i talenti sul mercato,
formarli e trattenerli
sono tre momenti
di un'unica filosofia industriale
che punta sull'eccellenza individuale
e sulla partecipazione collettiva*

LE PERSONE

Le nostre persone, il nostro patrimonio

La competizione su settori d'avanguardia come quelli in cui l'Azienda si cimenta ogni giorno impone sfide costanti che richiedono il valore dell'uomo e le sue migliori qualità. Scovare i talenti sul mercato, formarli e trattenerli sono tre momenti di un'unica filosofia industriale che punta sull'eccellenza individuale e sulla partecipazione collettiva.

I dipendenti di Engineering *sono* l'Azienda, sono il motore del suo successo e, insieme al suo ricco *know-how* e alla sua storia, ne alimentano le ambizioni di crescita.

Engineering tutela il benessere delle risorse umane anche attraverso la costante attenzione all'organizzazione del lavoro, alla mutua solidarietà, alla sicurezza e ad altre iniziative tutte indirizzate alla coesione aziendale.

L'Azienda ritiene che la valorizzazione del merito sia fondamentale per puntare sull'evoluzione delle risorse interne e promuove percorsi di crescita mirati nell'ambito di una formazione di alto livello. È questo il perimetro dentro il quale abbiamo costruito un modello di gestione delle risorse umane trasversale e replicato in tutte le sedi nazionali ed internazionali del Gruppo, con l'obiettivo di fidelizzare le risorse interne e accrescerne il senso di appartenenza.

Un Gruppo di uomini e donne

La forza lavoro di Engineering è costituita da 7.283 persone, distribuite su tutto il territorio nazionale, nelle sedi europee (Belgio e Repubblica di Serbia) ed extra-europee (Argentina, Brasile e Stati Uniti). Sono uomini e donne ad alto tasso di formazione (54% di laureati) e di specializzazione. Nonostante la congiuntura economica ancora incerta, l'Azienda ha recentemente proseguito la propria politica di crescita, anche nel numero delle risorse. Nel 2013 il personale è cresciuto di 439 persone. Di queste, 286 provengono dall'acquisizione di T-Systems Italia (oggi Engineering.mo) alle quali si sono aggiunte molte nuove persone della Società con sede all'estero, Engineering Do Brasil SA.

A questo, in Italia, si aggiungono oltre 3.500 risorse di indotto per servizi intellettuali.

In Italia, al netto del contributo di Engineering.mo, si sono registrati 339 ingressi.

In questo quadro, il Gruppo ha dato prova del valore riconosciuto alla forza lavoro, investendo molto nei processi di stabilizzazione. Oltre il 90% dei contratti di apprendistato è stato trasformato in contratti di lavoro a tempo indeterminato, ennesima testimonianza dell'attenzione posta ai processi di selezione e integrazione del personale.

Quella compiuta da Engineering nel rapporto con i propri dipendenti è una scelta di prossimità. Una vicinanza anche fisica che mira a far sentire la presenza dell'Azienda, il suo supporto e l'orgoglio di lavorare tutti insieme per un obiettivo condiviso.

Questa filosofia si è tramutata in una strategia aziendale che ha puntato sulla presenza territoriale e capillare della Direzione del Personale. In sostanza, la Business Unit che si occupa delle risorse umane ha un presidio fisico in tutte le sedi principali del Gruppo: 5 al Nord (Pont Saint Martin, Torino, Milano, Brescia, Padova) e 5 al Centro-Sud (Firenze, Ancona, Roma, Napoli, Palermo). Anche dove non presidia territorialmente con un ufficio, la Direzione del Personale garantisce ovunque una presenza almeno settimanale, e questo consente in tutti i territori una relazione diretta con i dipendenti, oltre alla possibilità di incontro con i rappresentanti della Direzione stessa.

Rispettiamo il lavoro, premiamo il merito

Premiare il merito è un assunto che non si ferma alla teoria, ma viene costantemente declinato sulle pratiche del Gruppo nella gestione delle sue risorse. Il processo di valorizzazione trova un suo primo riscontro nella politica retributiva sposata da Engineering e nella decisione di arricchire molte retribuzioni con una componente variabile, legata alla performance individuale. Stesso principio è quello che ha ispirato l'istituzione di un premio di risultato che valorizza il singolo sulla base dei risultati complessivi ottenuti dal Gruppo.

Convinta che lo sviluppo professionale del singolo cammini sullo stesso percorso che conduce alla cre-

scita e al successo del Gruppo, l'Azienda si è impegnata nella definizione dei profili professionali attribuiti a ciascun dipendente. Si tratta di una mappatura delle competenze stilata per avere un quadro chiaro dei mestieri valorizzabili e per costruire insieme alle persone un processo omogeneo e trasparente di evoluzione delle carriere.

La definizione dei profili professionali punta a declinare tre livelli delle competenze: *sapere* (competenze tecniche e specialistiche), *saper fare* e *saper essere* (competenze comportamentali). In base alla necessità di sviluppo dei profili, l'Azienda definisce, condividendoli, i percorsi formativi delle proprie risorse umane.

In quest'ottica, la correlazione tra profilo professionale e formazione, diventa dal 2014 ancora più stringente poichè il sistema informatico di richiesta dei corsi filtra l'accesso ai soli profili ammessi e quindi coerenti.

In accordo con il quadro descritto, il percorso di valutazione dei dipendenti messo in atto ogni anno punta a valutare e definire per l'anno successivo sia gli obiettivi di performance che quelli di accrescimento delle competenze e sviluppo del profilo professionale. Il processo di valutazione si avvale di un modello rinnovato ed implementato nel tempo ed include, ove necessario, anche un percorso formativo per i valutatori. Il valutato, attraverso l'autodiagnosi, diventa parte attiva e propositiva, non senza risvolti positivi sulla diffusione di una cultura del valore del merito, delle competenze e del miglioramento continuo.

Il percorso di valutazione avviato nel 2006 si è esteso progressivamente, per arrivare oggi ad una copertura di circa il 70% del personale.

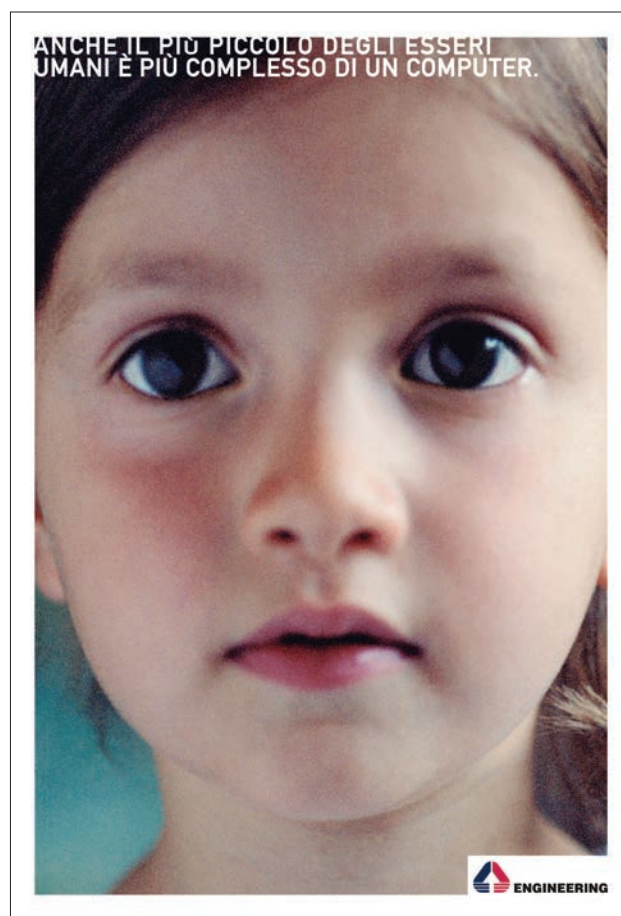
Sempre in coerenza con l'attenzione rivolta dall'Azienda allo sviluppo delle competenze, si evidenzia anche l'istituzione del MEM (Master Engineering in Management), un master per i talenti, ovvero per le persone identificate, dalle diverse Divisioni di

mercato, come figure ad alto potenziale sulle quali il Gruppo sceglie di investire in modo mirato.

Engineering con le famiglie

Dietro ogni persona c'è una famiglia e la famiglia è per noi il nucleo intorno al quale si costruisce anche il senso e il valore nel tempo dell'Azienda.

Una vicinanza che trova riscontro nelle numerose politiche di sostegno extra-lavorative messe in campo negli ultimi anni. Tra queste, il capitolo salute è sicuramente il più rilevante poichè circa il 90% dei dipendenti aderisce all'E.F.I.S. - *Associazione Engineering Fondo Interno di Solidarietà*¹, che permette al personale e alle loro famiglie di accedere ad un importante strumento solidaristico di



1. A seguito dell'Accordo sindacale del febbraio 2010 e "in attuazione di uno dei punti più qualificanti e significativi del Contratto Integrativo del 28 Luglio 2009".

sostegno ed assistenza sanitaria, che ha come scopo l'erogazione di trattamenti integrativi del Servizio Sanitario Nazionale ed il rimborso delle spese sostenute dagli aderenti per le prestazioni sanitarie nei termini previsti dal Regolamento del Fondo.

Rimanendo nel solco del sostegno aziendale, Engineering ha siglato una serie di accordi e facilitazioni in modo che tutti i lavoratori abbiano accesso a varie tipologie di convenzioni per gli acquisti personali in ambito finanziario e consumer.

Inoltre, in determinati momenti dell'anno, come le feste natalizie, in tutte le sedi sono organizzate iniziative in favore delle famiglie, con particolare attenzione ai bambini. Alla fine del 2013 sono state indette due campagne rivolte ai figli dei dipendenti: *Un disegno per Natale*, concorso per la selezione del migliore disegno sul tema del Natale, da utilizzare come bigliettino di auguri per l'anno 2013, e *Esploriamo il futuro*, un evento aperto ai bambini che hanno partecipato disegnando *come si vedono da grandi*. L'iniziativa ha ottenuto un grande consenso e il contributo di oltre 400 disegni, realizzati da bambini dai 20 mesi ai 13 anni di età, tutti premiati con un regalo natalizio. Tutti i disegni sono comparsi sui monitor di tutte le sedi e sul sito aziendale, oltre che sulla Intranet.

Diamo valore alle nostre passioni

Engineering favorisce la partecipazione delle proprie persone ad eventi sportivi e culturali attraverso una serie di iniziative:

1. il sostegno al torneo interno di sci *skichallENG*e a Pila (AO), a cui partecipano i dipendenti del Gruppo, i loro parenti e amici
2. il contributo alle spese per le squadre interne: la squadra di calcetto dei dipendenti delle sedi di Roma (che partecipa ad un torneo tra squadre di aziende del settore ICT) e della squadra *RunnENG* di maratoneti della sede di Assago (che ha partecipato alla *RELAY CITY MARATHON* di Milano)
3. la costituzione, nel 2012, di una squadra di 25 persone tra dipendenti, clienti e staff tecnico per la partecipazione alla regata storica *Barcolana* di Trieste.

Engineering lavora inoltre da 9 anni al *Progetto Cultura*, iniziativa rivolta a tutti i dipendenti del Gruppo che coltivano passioni personali legate a scrittura, musica, teatro, pittura e arti figurative in genere. Nell'ambito del progetto, Engineering ha coperto i costi legati a:

- attività redazionale e stampa di un volume di poesie o prosa per ogni autore (500 copie omaggio all'autore)
- allestimento di mostre (quadri, fotografie, illustrazioni)
- produzione di cd musicali.



Dal 2005 sono stati pubblicati 17 volumi (anche di ex-dipendenti). La collana letteraria completa è oggi esposta nella biblioteca dell'Academy "Enrico Della Valle". Tra le altre attività ricordiamo: l'allestimento di una mostra durante una convention aziendale,

l'uso di illustrazioni per una campagna di comunicazione interna, la realizzazione di una mostra di fotografie per la giornata della donna, la produzione di un cd musicale presentato durante un evento natalizio pubblico nella città di Siena. Il sostegno alla cultura si esplica anche tramite l'attività redazionale che Engineering dedica alla diffusione di *EngZine*, rassegna stampa video con notizie riguardanti il mondo della tecnologia, estrapolate dai media di tutto il mondo. La diffusione del video-giornale è quotidiana, tramite mail inviata a tutti i dipendenti e tramite i monitor esposti nelle reception delle sedi Engineering.

Gli specialisti della formazione

La formazione è un tema così sentito all'interno del Gruppo da aver portato alla costituzione di una Direzione dedicata, che risponde direttamente al Presidente di Engineering. In uno scenario in cui conoscenza e competenza sono divenute fattori strategici di produzione per le imprese, la formazione in aula e quindi il continuo aggiornamento delle competenze, sono indispensabili, tanto più per un'Azienda che fonda il proprio punto di forza sul mercato nella qualità delle proprie attività di progettazione, analisi e sviluppo software. Una particolare attenzione è inoltre prestata alla raccolta del fabbisogno formativo individuale e alla pianificazione del percorso di sviluppo delle competenze professionali coerentemente al profilo professionale di ogni dipendente.

Forte di questa visione, Engineering ha investito solo nell'ultimo anno 7 milioni di euro per la formazione e lo sviluppo delle competenze professionali dei propri dipendenti.

L'Academy "Enrico Della Valle"

Inaugurata nel giugno del 2000, la *Fabbrica della Conoscenza* nasce dal progetto ambizioso di arricchire le competenze manageriali e specialistiche interne, dedicando tempo e risorse alla valorizzazione del patrimonio umano, culturale e professionale di tutto il Gruppo. Intitolata a uno dei suoi fondatori, Enrico

Della Valle, la Scuola eroga formazione certificata in modalità *on-site*, presso le sedi dei clienti, e residenziale presso la propria sede di Ferentino (Frosinone), garantendo una delle più complete offerte formative in ambito IT presenti sul panorama nazionale. I servizi erogati vanno dalla formazione su corsi a catalogo di manager e specialisti dell'*Information Technology*, alla predisposizione di percorsi di sviluppo personalizzati in grado di coprire sia le competenze verticali che quelle comportamentali. Particolare attenzione è rivolta dall'Academy alla certificazione delle competenze professionali sia in ambito metodologico che tecnico.

L'Academy punta su una formazione di qualità elevata attraverso 300 corsi a catalogo e 40 percorsi di certificazione professionale per tutte le aree dell'*Information Technology*.

Accanto all'esperienza sulla formazione di tipo più specialistico è stata sviluppata in parallelo una specifica competenza sulla formazione di tipo comportamentale e manageriale; ciò ha consentito all'Academy di integrare i contenuti tecnici con quelli legati all'area *soft skills*, disegnando e realizzando per i Clienti percorsi formativi completi e su misura per lo sviluppo delle persone e dei *team*.

Questa crescita culturale è stata accompagnata da un ambizioso piano infrastrutturale. Nel gennaio 2014 è stato infatti avviato un progetto per la realizzazione di un campus residenziale e nei prossimi due anni sorgeranno edifici per un centinaio di alloggi, una mensa moderna con 250 posti, impianti sportivi, uffici.

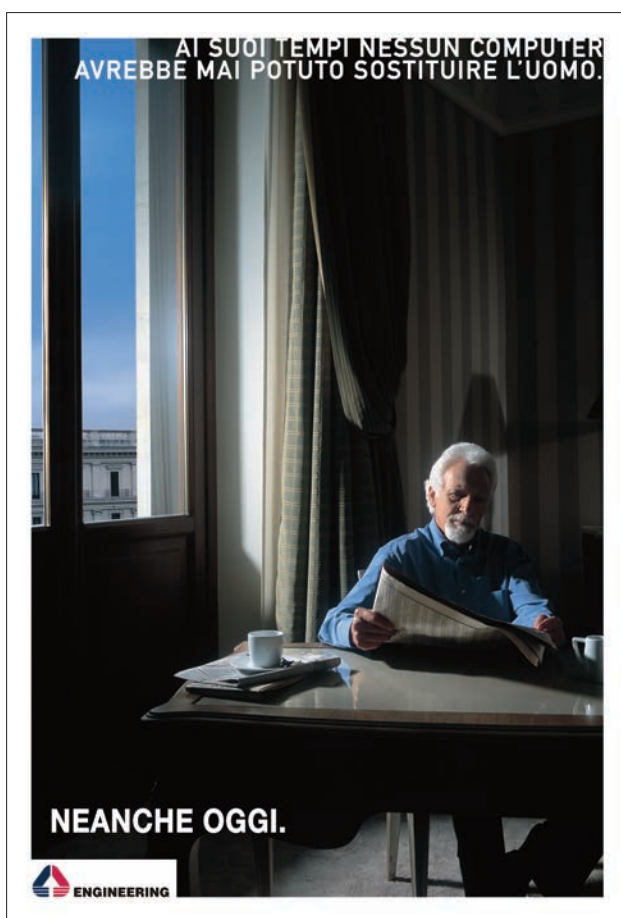
Porte aperte alla conoscenza

Lo scambio della conoscenza non può avere ostacoli né barriere: una parte importante del valore risiede proprio nella sua condivisione. Dal 2009, Engineering, attraverso l'Academy "Enrico Della Valle", ha esteso la formazione manageriale e specialistica non solo ai dipendenti interni, ma anche al mercato esterno e quindi ai clienti.

Oltre che nella modalità tradizionale, svolta presso la Scuola di Engineering ma anche presso le sedi dei clienti, l'Academy "Enrico Della Valle" opera con

servizi e percorsi formativi a distanza (*e-learning*) e *blended*, che mettono l'*expertise* Engineering nel campo dell'*Information Technology* e delle nuove tecnologie a disposizione di chi lo richiede.

A testimoniare la qualità dell'offerta formativa di Engineering vi sono anche i progetti formativi in contesti multiculturali, in materia di *leadership*, *team-building*, motivazione e competenze manageriali.



Un accordo quadro con le Nazioni Unite prevede ad esempio due progetti triennali:

- il primo riguarda la formazione di professionisti IT nelle diverse missioni di pace delle Nazioni Unite a livello mondiale sull'utilizzo e la certificazione dei vari sottoprodotti della tecnologia Symantec
- il secondo è destinato alla formazione dei manager delle Nazioni Unite appartenenti alle sedi europee, americane e africane, in ambito *leadership* e *soft skills*.

A Scuola di futuro

Il percorso formativo dell'Academy Enrico Della Valle, elaborato con la collaborazione di docenti interni ed esterni, è composto da tre macro-aree didattiche principali:

- Tecnologia, all'interno della quale vengono erogate attività didattiche e attività di laboratorio su tutte le principali tecnologie di programmazione, analisi e progettazione di sistemi hardware e software
- Metodologia, che comprende ogni intervento formativo di alto livello relativo all'area funzionale, di architettura dei sistemi informativi, di Service e Project Management
- Sviluppo Comportamentale e Manageriale, che raccoglie i corsi di formazione finalizzati allo sviluppo delle competenze di tipo trasversale, fondamentali per la crescita personale e professionale delle risorse.

In Engineering particolare attenzione viene prestata alle politiche di certificazione delle competenze dei propri dipendenti. Il sistema di certificazione professionale rappresenta un punto di forza per garantire l'allineamento della produzione agli standard qualitativi richiesti dal mercato. Proprio le attività di formazione rappresentano per Engineering il volano per garantire la diffusione di tali standard tecnici, metodologici e di processo a tutti i propri dipendenti.

In area metodologica ad esempio, uno degli standard di più alto livello è la certificazione PMP, che per Engineering rappresenta un requisito ormai indispensabile per le risorse a cui è assegnata la responsabilità della gestione di progetti. La certificazione PMP è rilasciata a fronte di un esame in sedi accreditate dal *Project Management Institute*, fondato nel 1969 e riferimento internazionale per la garanzia di qualità del Project Management (è presente in circa 50 Paesi del mondo con oltre 200 rappresentanze).

Engineering, attraverso campagne di formazione mirate, nell'arco di pochi anni ha portato a certificazione PMP circa 400 dipendenti dell'azienda. Ma l'impegno sul versante del *Project Management* è confermato dal riconoscimento ricevuto dal *Project Management Institute*, che ha incluso l'Academy di Engineering nell'elenco delle strutture abilitate (R.E.P.) al rilascio di

crediti per il mantenimento della certificazione PMP. Sul versante tecnico, l'impegno di Engineering è di pari spessore ed abbraccia tutte le certificazioni di maggiore prestigio del mondo dell'*Information Technology*, con riferimento alle attività di progettazione e sviluppo software, nonché all'implementazione ed amministrazione di database. Ogni anno Engineering organizza presso la propria Academy, accreditata come Testing Center presso i principali enti di certificazione internazionali, qualificati corsi di preparazione alle più richieste certificazioni Oracle, Microsoft, Red Hat, VMware, SAP e molte altre.

Al fine di valorizzare l'esperienza formativa anche come processo di *corporate building*, ai partecipanti ai corsi è richiesto di risiedere presso la Scuola. Oltre alla partecipazione ai corsi in aula vengono organizzati incontri serali (i cosiddetti "caminetti"), non solo con i docenti (il 44% sono manager interni), ma anche con gli alti vertici aziendali, per consentire un'interazione tra discenti e rappresentanti dell'Azienda, in un contesto diverso da quello lavorativo.

L'impegno per la sicurezza

Engineering considera di cruciale importanza la sa-

lute e la sicurezza del proprio personale in tutti i Paesi in cui si trova ad operare. Per questo motivo sono considerati essenziali gli investimenti in strumenti e formazione affinché venga ridotta al minimo la possibilità che si verifichino incidenti all'interno degli uffici e presso i Data Center del Gruppo.

Le attività svolte regolarmente dall'Azienda consistono in:

- un costante aggiornamento dei rischi e pericoli per la salute e la sicurezza riconducibili alle attività svolte dai dipendenti
- una corretta gestione, aggiornamento e comunicazione delle politiche e delle procedure interne redatte e approvate dall'alta direzione, pubblicate nella Intranet aziendale e diffuse a tutti i collaboratori per un corretto svolgimento delle attività lavorative in termini di prevenzione degli incidenti
- un'attività di formazione specifica in aula e sul campo per la prevenzione dei rischi sul lavoro che vengono identificati
- verifiche interne e periodiche sulla corretta attuazione delle procedure.

L'impegno formativo sulle tematiche salute e sicurezza è progressivamente crescente nel triennio.

I numeri dell'Academy "Enrico Della Valle" in sintesi

	2013	2012	2011
Docenti con pluriennale esperienza formativa	170	160	145
Partecipanti totali	6.550	6.250	4.600
Partecipanti interni	4.367	4.166	3.066
Partecipanti esterni	2.183	2.084	1.534
Giornate uomo/formazione totali	20.200	19.200	16.500
Giornate uomo/formazione discenti interni	13.437	14.127	13.184
Giornate uomo/formazione discenti esterni	6.763	5.073	3.316
Aule metodologiche e informatizzate	16	15	14
Discenti interni certificati	674	553	442
Certificazioni conseguite dai discenti interni	788	688	537

Dipendenti formati sulle tematiche di "salute e sicurezza"

Anno	Dipendenti	Dirigenti	Preposti	Totale
2011	439	1	1	441
2012	442	30	36	508
2013	1.764	53	345	2.162

*Rimanendo fedele
al proprio core business,
Engineering sta dando
il suo contributo
ad una delle maggiori
sfide ambientali
del nostro tempo:
la lotta ai cambiamenti
climatici*

L'AMBIENTE

Percorrere con successo e costanza la strada dell'innovazione significa dare il giusto peso a tutte quelle voci che concorrono allo sviluppo e alla crescita aziendale. Innovare non è solo un esercizio umano e tecnologico che si applica sul processo e sul prodotto, ma un modello di business che tiene conto di tutti quei fattori che rendono l'attività imprenditoriale sostenibile.

La politica ambientale è uno dei fattori che Engineering coniuga attraverso una gestione responsabile

delle risorse, dell'energia e dei rifiuti. Per farlo, il Gruppo ricorre alla stessa eccellenza tecnologica che lo caratterizza al fine di eliminare ogni forma di inefficienza e di spreco.

Rimanendo fedele al proprio core business, Engineering sta dando il suo contributo ad una delle maggiori sfide ambientali del nostro tempo: la lotta ai cambiamenti climatici. L'Azienda persegue questo obiettivo attraverso lo sviluppo di applicazioni innovative a supporto di una maggiore e più ef-

L'Information Technology per le energie rinnovabili

Mettere le competenze e i mezzi garantiti dall'*Information Technology* al servizio delle energie rinnovabili è una delle sfide che Engineering ha sposato insieme ad altri grossi player del settore come Telecom Italia e Enel Green Power, riuniti all'interno del Consorzio Finseny (Future INternet for Smart ENergy).

Le attività di ricerca del Consorzio identificano i requisiti ICT per le *Smart Grid*, sviluppando l'architettura di riferimento e contribuendo contestualmente allo sviluppo di standard industriali. Questi sono gli elementi che aiuteranno in seguito a garantire un'adozione diffusa delle soluzioni per le *Smart Grid* in Europa e oltre.

L'integrazione dell'ICT nell'infrastruttura di distribuzione dell'energia permette di far fronte, in tempo reale e in modo efficiente, alla volatilità del carico delle reti e dell'energia generata attraverso l'utilizzo di sistemi di comunicazione wireless e ottici. La rete intelligente del futuro supporterà ad esempio la ricarica dei veicoli elettrici utilizzando energia generata da fonti rinnovabili e offrirà sistemi per la gestione del risparmio energetico per edifici domestici e commerciali.

Il mutamento delle condizioni climatiche e le limitate risorse di combustibile fossile spingono alla necessità di approntare un sistema energetico intelligente, in grado di gestire in modo efficiente tanto le sorgenti di energia tradizionali quanto le fonti di energia rinnovabile, oltre che a brevettare nuovi modi di utilizzare l'energia come per i veicoli elettrici.

La via da seguire è rappresentata dalle *Smart Grid*, applicazioni che consentono la fornitura di servizi affidabili per l'energia elettrica e garantiscono l'equilibrio permanente tra la generazione di energia e la domanda attraverso l'integrazione di sistemi avanzati di *Information and Communication Technology* (ICT) nel sistema energetico, oltre a cercare di far fronte alla volatilità dell'energia prodotta dalle fonti rinnovabili.

In Italia negli ultimi anni si sta registrando un notevole incremento del ricorso alla generazione distribuita. Il fotovoltaico sta superando la fase di nicchia e ha già superato la rilevante quota di 11 GW complessivi di potenza installata, a fronte di oltre 250.000 piccoli impianti. Da questo importante fenomeno scaturisce la necessità di avere un sistema elettrico equilibrato, in grado di gestire e favorire l'autoconsumo attraverso modelli di *smart-home* e *smart-building* dell'energia prodotta rispetto all'immissione in rete di sempre più importanti quote di energia green. Di conseguenza si è creata una convergenza di interessi scientifici, industriali e politici su come l'ICT possa abilitare un processo di trasformazione strutturale di ogni fase del ciclo energetico, dalla generazione fino all'accumulo, al trasporto, alla distribuzione, alla vendita e, soprattutto, al consumo intelligente di energia. In questo contesto le aziende, ciascuna per le proprie competenze, stanno sinergicamente contribuendo alle attività in essere nel Consorzio Finseny con risultati apprezzati e condivisi dai partner europei.

ficiente integrazione di crescenti quantità di energia non programmabile proveniente da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico, geotermico). Un obiettivo che può essere raggiunto attraverso una maggiore flessibilità della domanda, e grazie alla ricerca e allo sviluppo delle *Smart Grid*.

Gli impatti ambientali collegati al nostro business

Il business di Engineering non prevede alcun processo manifatturiero e gli impatti sull'ambiente dei 40 uffici del Gruppo su rifiuti, luce e acqua sono assimilabili a quelli delle utenze urbane. L'Azienda ha comunque implementato un sistema di gestione ambientale, ricevendo per gli uffici di Napoli e Palermo la certificazione secondo lo standard internazionale ISO 14001.

I principali impatti ambientali riconducibili al gruppo Engineering sono costituiti dai consumi di energia elettrica necessari al mantenimento dei 6 Data Center del Gruppo (Pont Saint Martin, Torino, Milano, Padova, Vicenza, Roma) cui si appoggiano anche le 40 sedi per le loro attività in remoto e dalle emissioni in atmosfera derivate dalla mobilità del personale.

In un Data Center le principali voci di consumo di energia sono riferite agli apparati informatici, ai sistemi di raffreddamento e ai sistemi di ventilazione e di distribuzione elettrica.

Il Data Center di Pont Saint Martin è un esempio di impianto all'avanguardia in Italia in termini di sostenibilità ambientale grazie all'impianto geotermico a supporto dei sistemi di raffreddamento.

Il parametro che misura la sostenibilità energetica dei Data Center a livello internazionale è il Power Usage Effectiveness (PUE) che per il Data Center

Pont Saint Martin: l'eccellenza e i risparmi

Il Data Center di Pont Saint Martin, in Valle d'Aosta, è stato realizzato nel 1998, impiega circa 400 risorse e ospita il principale polo di servizio e di governo delle attività IT del Gruppo Engineering. Nel 2011 è stato inaugurato un innovativo impianto di geotermia a supporto del raffreddamento dei sistemi ospitati al suo interno.

Lo stabilimento ospita e gestisce più di 2.000 sistemi di un centinaio di clienti italiani e internazionali all'interno dei suoi 6.400 mq, di cui 2.400 costituiti da bunker.

L'impianto geotermico prevede l'utilizzo di acqua a bassa temperatura prelevata ad una temperatura di 13 gradi da due pozzi appositamente costruiti a 40 metri di profondità, che viene successivamente raffreddata a circa 7 gradi.

L'impianto trasmette l'acqua ai sistemi di raffreddamento del Data Center con effetti sul risparmio energetico, quantificati in un abbattimento del 12% cioè 1,2 GWh nel 2012 e 1,3 GWh nel 2013. L'edificio dispone di una sala controllo, locali bunkerizzati e di diverse *utilities*: centrale elettrica, geotermica, frigorifera, sistema di gestione e controllo degli impianti (incendio, sicurezza, elettrici, tecnologici), impianto di estinzione incendi per i locali tecnologici. Il Data Center è stato progettato utilizzando tecniche di *free-cooling* per cui, nella stagione fredda, l'aria dall'esterno viene convogliata all'interno per raffreddare i locali tecnologici. Inoltre, il calore dissipato dai sistemi viene recuperato per riscaldare gli uffici.

Attualmente si sta valutando la fattibilità, in termini di risorse idriche, concessioni e tecnologie, di ampliare l'utilizzo della geotermia in modo tale da fare a meno dei gruppi frigo con conseguente ulteriore significativo risparmio energetico stimato intorno al 20%.

di Pont Saint Martin ha un valore di 1,5, un livello che nel mondo degli addetti ai lavori lo porta ad essere definito come un *Green Data Center*. Tutti i Data Center gestiti hanno un parametro di *Power Usage Effectiveness* (PUE) inferiore a 2.

Il parametro *Power Usage Effectiveness* (PUE), secondo la definizione standard dell'ente internazionale The Green Grid, indica il rapporto tra il consumo elettrico

complessivo di un Data Center (condizionatori, ventilatori) e il consumo dei soli apparati IT. Per avere un livello efficiente di consumi, il PUE di un Data Center deve essere sotto il 3. Un valore di 2 rappresenta un ottimo livello di efficienza, mentre i valori sotto l'1,5 sono considerati eccellenti. L'evoluzione tecnologica e di business dei Data Center di prossima generazione avrà un impatto anche sul processo di efficientamento energetico delle città del futuro.

In quest'ambito, Engineering è *prime contractor* del Consorzio GEYSER composto da 10 partner europei industriali, accademici e istituzionali di primo livello, provenienti da sei Stati: Italia, Irlanda, Grecia, Spagna, Svizzera e Romania. Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di un framework tecnologico e di business che permetta ai Data Center del futuro di interagire con le infrastrutture energetiche delle *smart cities*, attraverso scambi di energia elettrica e termica.

Raccolta e rifiuti: una gestione corretta

Nel corso del 2012 l'Azienda ha attivato la raccolta differenziata in tutte le sedi, talvolta in anticipo rispetto ai regolamenti comunali locali e oggi ogni 300 postazioni di lavoro è presente in media un punto di raccolta per plastica, carta e indifferenziata. Inoltre, ciascuna postazione individuale ha a disposizione un contenitore per la carta.

Un capitolo a parte è quello dei rifiuti speciali. Il toner terminato, ad esempio, viene smaltito da società specializzate o, nel caso di stampanti in leasing, direttamente dalla società di locazione, mentre le lampade fluorescenti sono raccolte e smaltite dalle società che curano la manutenzione delle sedi.

La voce rifiuti elettronici riconducibile alla gestione dei 6 Data Center del Gruppo presenta al momento un impatto minimo data la giovane età degli impianti per cui non si è ancora reso necessaria la sostituzione di componenti hardware.

I rifiuti elettronici degli uffici (generalmente personal computer) vengono smaltiti o dove possibile donati ad associazioni *no profit* secondo la normativa vigente nei Paesi di operatività.

Verso una mobilità più sostenibile

Il personale di Engineering compie annualmente numerosi spostamenti: la flotta di auto aziendali è composta da circa 1.200 mezzi (tutti ad alimentazione diesel) e una particolare attenzione è stata posta alla limitazione dei consumi e delle emissioni. Dall'inizio del 2013 è stata infatti varata una nuova politica di noleggio, che prevede obbligatoriamente per la prima fascia di vetture (destinate a impiegati e quadri) un limite di consumi inferiore a 4,2 litri di carburante per 100 chilometri nel ciclo combinato. Per la seconda fascia (quadri super e dirigenti) il limite è fissato a 4,6 litri per 100 chilometri.

La sostituzione nel corso del tempo del parco auto aziendale consente un progressivo contenimento dell'impatto ambientale (il processo sarà completato nel 2015). A questo proposito, tra il 2012 e il 2013, si è stimata una riduzione delle emissioni di CO² pari a circa il 10%.

In ultimo, un importante contributo all'ambiente, viene garantito dall'efficiente sistema di videoconferenza aziendale, che gestisce annualmente oltre 3.000 incontri virtuali, consentendo di ridurre all'essenziale gli spostamenti fisici.

I consumi energetici dei Data Center*

Data Center Anno	Pont Saint Martin			2013	Torino		2013	Milano	
	2013	2012	2011		2012	2011		2012	2011
Consumo di energia elettrica Gigawatt/ora	10,9	10,0	9,7	2,3	2,4	2,2	13,8	-	-
Consumo di energia elettrica GigaJoule	39.100	36.000	34.900	8.400	8.600	8.000	49.700	-	-
Power Usage Effectiveness (PUE)	1,53	1,54	1,71	1,80	1,81	1,80	1,99	-	-

Data Center Anno	2013	Padova		2013	Vicenza		2013	Roma	
		2012	2011		2012	2011		2012	2011
Consumo di energia elettrica Gigawatt/ora	1,6	1,7	1,6	3,8	-	-	1,6	-	-
Consumo di energia elettrica GigaJoule	5.800	5.900	5.800	13.800	-	-	5.900	-	-
Power Usage Effectiveness (PUE)	1,96	1,97	1,97	1,61	-	-	1,74	-	-

Consumo totale di energia elettrica per i Data Center di Engineering**

	2013	2012	2011
Consumo di energia elettrica Gigawatt/ora	34	14,1	13,5
Consumo di energia elettrica GigaJoule	122.400	50.760	48.600

I consumi energetici degli uffici***

	2013	2012	2011
Consumo di energia elettrica Gigawatt/ora	1,22	1,16	1,11
Consumo di energia elettrica GigaJoule	4.392	4.176	3.996

* L'apparente contraddizione tra l'introduzione dell'impianto geotermico a Pont Saint Martin e un incremento dei consumi di 0,3 GWh nel 2012 è spiegata dall'elevato numero di clienti che sono entrati in quel periodo; in assenza di geotermia, l'incremento sarebbe stato decisamente maggiore (> 1,5 GWh).

** I consumi energetici totali registrati nell'ultimo anno risentono del fatto che dei 6 Data Center gestiti attualmente solo 3 erano a perimetro Engineering negli anni 2011 e 2012 (i 3 ulteriori si sono aggiunti a metà del 2013 per effetto dell'acquisizione di T-Systems Italia).

*** Dato derivante da una proiezione stimata su un consumo medio giornaliero a persona di 0,80 Kwh calcolato su 220 giorni lavorativi all'anno dei dipendenti di tutte le sedi in Italia. La stima è stata effettuata prendendo a riferimento i consumi pro-capite di due sedi numericamente e geograficamente rappresentative.



I DATI

DATI DEL PERSONALE

Numero totale dipendenti ¹	2013	2012	2011
N. totale risorse umane	7.283	6.844	6.442

Suddivisione dipendenti per genere¹

	2013		2012		2011	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Uomini	5.011	68,80	4.648	67,91	4.275	66,36
Donne	2.272	31,20	2.196	32,09	2.167	33,64
Totale	7.283	100	6.844	100	6.442	100

Suddivisione dipendenti per inquadramento¹

	2013		2012		2011	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Dirigenti	327	4,49	309	4,51	306	4,75
Quadri	1.569	21,54	1.365	19,94	1.304	20,24
Dipendenti	5.387	73,97	5.170	75,54	4.832	75,01
Totale	7.283	100	6.844	100	6.442	100

Incroccio statistico tra inquadramento e appartenenza di genere¹

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Uomo	285	87,16	1.188	75,72	3.538	65,68	5.011	68,80
Donna	42	12,84	381	24,28	1.849	34,32	2.272	31,20
Totale	327	100	1.569	100	5.387	100	7.283	100

Suddivisione dei dipendenti per fasce d'età [%]¹

	2013	2012	2011
<30 anni	7,30	9,09	10,07
30-50 anni	81,81	81,40	82,04
>50 anni	10,89	9,51	7,89
Totale	100	100	100

1. I dati contenuti nelle tabelle degli indicatori LA1 fanno riferimento a tutte le sedi del Gruppo in Italia e all'estero.

Suddivisione dei dipendenti per età media¹

	2013	2012	2011
Età media	41,6	40,6	40,2

Suddivisione dei dipendenti per titolo di studio (%)¹

	2013	2012	2011
Diploma	45,93	45,86	46,75
Diploma di laurea (triennale)	5,29	2,40	2,78
Laurea (magistrale, 5 anni)	48,78	51,74	50,47

Suddivisione dipendenti per area geografica¹

	2013		2012		2011	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Italia Nord	3.136	43,06	2.909	42,50	2.714	42,13
Italia Centro	2.695	37,00	2.640	38,57	2.527	39,23
Italia Sud e Isole	1.110	15,24	1.091	15,94	1.102	17,11
Totale Italia	6.941	95,30	6.640	97,02	6.343	98,46
Totale Estero	342	4,70	204	2,98	99	1,54
Totale Gruppo	7.283	100	6.844	100	6.442	100

Numero totale e tasso di nuove assunzioni e di turnover del personale²

	2013		2012		2011	
	V.A.	% ³	V.A.	% ³	V.A.	% ³
Nuovi assunti	944	13,79	727	11,29	510	7,86
Dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione	505	7,38	325	5,05	588	9,06
Turnover	439	6,41	402	6,24	-78	-1,20

Numero totale assunti e dimessi, suddivisi per genere, nel 2013

	Uomini	Donne
Nuovi assunti	696	248
Dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione	335	170

1. I dati contenuti nelle tabelle degli indicatori LA1 fanno riferimento a tutte le sedi del Gruppo in Italia e all'estero.

2. Il tasso di turnover è stato calcolato secondo la formula ISTAT riportata nel documento "Oltre il dato finanziario: imprese e benessere collettivo" secondo cui: TASSO TURNOVER= tot.dipendenti assunti - tot. dipendenti dimessi / totale dipendenti all'inizio dell'anno. I dati dell'indicatore LA2 fanno riferimento al totale del Gruppo in Italia e all'estero.

3. Le percentuali relative ai dipendenti neo-assunti e ai dipendenti usciti, sono riferite al totale dipendenti dell'anno in esame.

La contrattazione collettiva

Il 100% dei dipendenti in Italia (quindi oltre il 95% della forza lavoro totale) è coperto dal CCNL - Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Per quanto riguarda le controllate estere, in Belgio non esiste un

contratto collettivo di lavoro, bensì una Commission Paritaire, che per la nostra Azienda è la n. 218; per quanto riguarda Engineering Do Brasil, in Brasile vi è un solo tipo di contratto ed Engineering aderisce alle norme vigenti.

Percentuale di dipendenti coperti da accordo collettivo di contrattazione

	2013		2012		2011	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Risorse coperte da CCNL	6.941	100	6.640	100	6.343	100

Il seguente prospetto mostra inoltre il quadro delle società del Gruppo, in relazione all'applicazione di un Accordo di "Secondo Livello" in Italia.

Suddivisione dipendenti coperti da contrattazione di secondo livello

	2013		2012		2011	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Risorse coperte da Contrattazione collettiva di "Secondo Livello"	6.615	95,3	6.321	95,1	6.064	95,6

Infortuni e malattia

Totale Italia	2013	2012	2011
N. infortuni	73	99	96
Tasso infortunio	1,0	1,5	1,5
Tasso di malattia professionale	0,0	0,0	0,0
Indice di gravità	15,8	21,7	27,5
Tasso di assenteismo (malattia)	3.869,7	4.034,6	4.259,0
Tasso di assenteismo (malattia + infortuni)	3.996,4	4.207,8	4.479,4

Tasso di infortunio sul lavoro, malattia professionale, indice di gravità, assenteismo per malattia⁴.

Su questo indicatore si è realizzato un focus di approfondimento, relativo alla disaggregazione del dato per genere, area geografica.

4. L'indicatore LA7 fa riferimento all'Italia ed è stato costruito applicando le formule contenute nelle linee guida GRI G3.1. Tasso d'infortunio = numero totale di infortuni/ numero totale di ore lavorate x 200.000. Tasso di malattia professionale = numero totale di casi di malattia professionale/ numero totale di ore lavorate x 200.000. Indice di gravità = numero totale delle giornate di lavoro perse/ numero totale di ore lavorate x 200.000. Tasso di assenteismo = giorni di assenza nel periodo di rendicontazione/ totale dei giorni lavorativi per la forza lavoro nello stesso periodo x 200.000. Nel periodo di riferimento si è verificato 1 incidente mortale (in itinere).

Infortunati e malattia, suddivisi per genere

	2013		2012		2011	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Tasso infortunio	1,0	1,1	1,4	1,7	1,6	1,4
Tasso di malattia professionale	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Indice di gravità	16,6	14,1	21,4	22,1	30,1	22,4
Tasso di assenteismo (malattia)	3.362,0	4.973,0	3.480,8	5.204,9	3.743,4	5.313,6
Tasso di assenteismo (malattia + infortuni)	3.495,2	5.086,5	3.652,1	5.382,0	3.983,9	5.492,7

Infortunati e malattia, suddivisi per area geografica	2013					2012					2011				
	Tasso di infortuni	T. m. professionale	Indice di gravità	Tasso di ass.ismo (mal.)	T. ass.ismo (malattia + infortuni)	Tasso di infortuni	T. m. professionale	Indice di gravità	Tasso di ass.ismo (mal.)	T. ass.ismo (malattia + infortuni)	Tasso di infortuni	T. m. professionale	Indice di gravità	Tasso di ass.ismo (mal.)	T. ass.ismo (malattia + infortuni)
Italia Nord	0,9	0,0	14,3	3.590,3	3.704,7	1,5	0,0	25,6	3.634,6	3.839,3	1,3	0,0	13,8	3.689,5	3.799,7
Italia Centro	1,1	0,0	17,3	4.046,3	4.184,3	1,5	0,0	18,9	4.217,0	4.368,1	1,7	0,0	42,8	4.538,2	4.881,0
Italia Sud e Isole	1,3	0,0	16,7	4.229,9	4.363,6	1,3	0,0	17,8	4.662,8	4.805,3	2,0	0,0	26,6	5.027,7	5.240,1
Totale Italia	1,0	0,0	15,8	3.869,7	3.996,4	1,5	0,0	21,7	4.034,6	4.207,8	1,5	0,0	27,5	4.259,0	4.479,4

Giornate e ore medie di formazione annue⁵ per genere

	2013			2012			2011		
	Giornate uomo erogate	% sul totale delle giornate uomo	Ore medie di formazione annue	Giornate uomo erogate	% sul totale delle giornate uomo	Ore medie di formazione annue	Giornate uomo erogate	% sul totale delle giornate uomo	Ore medie di formazione annue
Uomini	9.844	73,3	15,7	10.030	71	17,3	9.756	74	18,3
Donne	3.593	26,7	12,7	4.097	29	14,9	3.428	26	12,7
Totale	13.437	100	-	14.127	100	-	13.184	100	-

Giornate e ore medie di formazione annue per inquadramento professionale

	2013			2012			2011		
	Giornate uomo erogate	% sul totale delle giornate uomo	n. medio di ore di formazione per categoria professionale	Giornate uomo erogate	% sul totale delle giornate uomo	n. medio di ore di formazione per categoria professionale	Giornate uomo erogate	% sul totale delle giornate uomo	n. medio di ore di formazione per categoria professionale
Dirigenti	311	2,3	7,6	556	4	14,4	791	6	20,7
Quadri	3.082	23,0	15,7	2.825	20	16,6	2.505	19	15,4
Dipendenti	10.044	74,7	14,9	10.736	76	16,6	9.888	75	16,4
Totale	13.437	100	-	14.127	100	-	13.184	100	-

5. I dati dell'indicatore LA10 fanno riferimento a tutte le società del Gruppo in Italia ed all'estero, salvo diversamente indicato.

Congedo parentale⁶

	2013		2012		2011	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Lavoratori che hanno utilizzato il congedo per maternità/paternità negli ultimi 12 mesi	48	233	11	184	5	121

6. I dati dell'indicatore LA15 fanno riferimento all'Italia. Per quest'anno Engineering rendiconta l'utilizzo del congedo parentale del triennio, in valore assoluto, suddiviso per genere.

GRI CONTENT INDEX

Livello di Applicazione C

INDICATORI DI PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE

1. Strategia e Analisi

Codice dell'indicatore	Descrizione dell'indicatore	Livello di rendicontazione *	Pagina	Riferimenti, limitazioni e note
1.1	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	T	4-5; 20	Lettera agli stakeholder; L'Approccio di Engineering alla Responsabilità Sociale

2. Organizational Profile

Codice dell'indicatore	Descrizione dell'indicatore	Livello di rendicontazione *	Pagina	Riferimenti, limitazioni e note
2.1	Nome dell'organizzazione	T	6-7	Nota Metodologica
2.2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	T	12-13	Un'eccellenza proiettata nel futuro
2.3	Struttura operativa dell'organizzazione, considerando anche principali divisioni, aziende operative, controllate e joint ventures	T	13-14	Le società controllate in Italia e all'estero
2.4	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	T	88	
2.5	Numero di Paesi nei quali opera l'organizzazione, nome dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la maggior parte della propria attività o che sono particolarmente importanti ai fini delle tematiche di sostenibilità richiamate nel report	T	12; 22-23; 62	L'organizzazione; Stakeholder, i nostri partner; Un Gruppo di uomini e donne
2.6	Assetto proprietario e forma legale	T	13-14	Il perimetro della Capogruppo; Le società controllate estere; sito Internet http://www.eng.it/investor-relations

2. Organizational Profile

Codice dell'indicatore	Descrizione dell'indicatore	Livello di rendicontazione *	Pagina	Riferimenti, limitazioni e note
2.7	Mercati serviti (includendo analisi geografica, settori serviti, tipologia di consumatori/beneficiari)	T	14; 40	Le società controllate; Il contributo di Engineering alla modernizzazione del Paese
2.8	Dimensione dell'organizzazione (numero dipendenti, fatturato netto o ricavi netti, capitalizzazione totale, quantità di prodotti o servizi forniti)	T	56; 62	Valore economico; Un gruppo di uomini e donne; Sintesi dei risultati economici; Bilancio consolidato Annuale 2013 p. 7, 8, 18, 20, 25, 36 http://www.eng.it/investor-relations
2.9	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione	T	13; 15	Il perimetro della capogruppo; La storia; Sito web http://www.eng.it/investor-relations
2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	T	9	Highlights 2013 Engineering

3. Report Parameters

Codice dell'indicatore	Descrizione dell'indicatore	Livello di rendicontazione *	Pagina	Riferimenti, limitazioni e note
3.1	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite (ad esempio esercizio fiscale, anno solare)	T	6-7	Nota metodologica
3.2	Data di pubblicazione del report di responsabilità sociale più recente	T	-	Il Bilancio di Responsabilità Sociale 2013 è il primo del Gruppo
3.3	Periodicità di rendicontazione (annuale, biennale, ...)	T	6-7	Nota metodologica
3.4	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di responsabilità sociale e i suoi contenuti	T	6-7	La stesura del Bilancio di Responsabilità Sociale

3. Report Parameters

Codice dell'indicatore	Descrizione dell'indicatore	Livello di rendicontazione *	Pagina	Riferimenti, limitazioni e note
3.5	Processo per la definizione dei contenuti del Bilancio (determinazione della materialità, priorità degli argomenti, individuazione degli stakeholder a cui è rivolto)	T	6-7	Nota metodologica
3.6	Perimetro del bilancio (ad esempio, Paesi, divisioni, controllate, impianti in leasing, joint venture, fornitori)	T	6-7; 12	Nota metodologica e note dei singoli indicatori; L'identità del gruppo
3.7	Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report	T	6-7	Nota metodologica
3.8	Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing, attività in outsourcing e altre entità che possono influenzare significativamente la comparabilità tra periodi e/o organizzazioni	T	6; 14	La stesura del Bilancio di Responsabilità Sociale; Le principali società controllate in Italia; Le società controllate all'estero
3.10	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti (re-statement) e motivazioni di tali modifiche	T	-	Il Bilancio di Responsabilità Sociale 2013 è il primo bilancio GRI del Gruppo
3.11	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti (re-statement) e motivazioni di tali modifiche	T	-	Il Bilancio di Responsabilità Sociale 2013 è il primo bilancio GRI del Gruppo
3.12	Tabella esplicativa dei contenuti del report che riporti il numero di pagina o del sito Internet di ogni sezione dove è possibile identificare gli indicatori	T	80	GRI Content Index

4. Governance, Commitments, and Engagement

Codice dell'indicatore	Descrizione dell'indicatore	Livello di rendicontazione *	Pagina	Riferimenti, limitazioni e note
4.1	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo, responsabili di specifici compiti come la definizione della strategia, o il controllo organizzativo	T	15-16	Corporate Governance; sito web http://www.eng.it/investor-relations
4.2	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo. (In tal caso, indicare le funzioni all'interno del management e le ragioni di questo assetto)	T	15-16	Corporate Governance
4.3	Per le organizzazioni che hanno una struttura unitaria dell'organo di governo, indicare il numero di componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi	T	15-16	Corporate Governance
4.4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo	T	-	Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari pag. 21-22 (Rapporto con gli azionisti); Sito web http://www.eng.it/investor-relations
4.14	Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	T	22-23	Stakeholder, i nostri partner
4.15	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	T	6-7; 22-23	Stakeholder, i nostri partner; Nota Metodologica

INDICATORI DI PERFORMANCE

INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICI

Economic performance

Codice dell'indicatore	Descrizione dell'indicatore	Livello di rendicontazione *	Pagina	Riferimenti, limitazioni e note
EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi i ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione	T	57	Valore economico

INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALI

Energia

Codice dell'indicatore	Descrizione dell'indicatore	Livello di rendicontazione *	Pagina	Riferimenti, limitazioni e note
EN4	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	T	73	I consumi energetici dei Data Center e degli uffici
EN7	Iniziative per la riduzione dei consumi energetici	T	71	Pont Saint Martin risparmi di eccellenza

INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALI

Occupazione

Codice dell'indicatore	Descrizione dell'indicatore	Livello di rendicontazione *	Pagina	Riferimenti, limitazioni e note
LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto, distribuzione territoriale e genere	T	75	Dati del Personale
LA2	Numeri totali e tassi di nuove assunzioni e di turnover del personale per età, genere e area geografica	T	62; 75-76	Un gruppo di uomini e donne; Dati del Personale

*T=Totale P=Parziale

Relazioni industriali

Codice dell'indicatore	Descrizione dell'indicatore	Livello di rendicontazione *	Pagina	Riferimenti, limitazioni e note
LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	T	77	Dati del Personale

Salute e Sicurezza sul lavoro

Codice dell'indicatore	Descrizione dell'indicatore	Livello di rendicontazione *	Pagina	Riferimenti, limitazioni e note
LA7	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica e genere	T	77-78	Dati del Personale

Formazione e Istruzione

Codice dell'indicatore	Descrizione dell'indicatore	Livello di rendicontazione *	Pagina	Riferimenti, limitazioni e note
LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per genere e per categoria di lavoratori	T	78	Dati del Personale

Diversità e Pari opportunità

Codice dell'indicatore	Descrizione dell'indicatore	Livello di rendicontazione *	Pagina	Riferimenti, limitazioni e note
LA13	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	T	15; 75-76	Corporate Governance; Dati del Personale
LA15	Tasso di rientro al lavoro dopo il congedo parentale, suddiviso per genere	P	79	Dati del Personale

Corruzione

Codice dell'indicatore	Descrizione dell'indicatore	Livello di rendicontazione *	Pagina	Riferimenti, limitazioni e note
S03	Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anticorruzione dell'organizzazione	T	21-22	Modello di organizzazione e gestione



Dichiarazione

Verifica del livello di applicazione GRI

Il Global Reporting Initiative (GRI) dichiara che **Engineering** ha presentato il proprio "Bilancio di Sostenibilità Engineering 2013" al dipartimento GRI Report Services, il quale è giunto alla conclusione che il Report possiede i requisiti del Livello di Applicazione C.

I Livelli di Applicazione GRI indicano in che misura il contenuto delle linee guida GRI-G3.1 è stato utilizzato nel Report di Sostenibilità. La Verifica conferma il set e il numero delle informazioni previste per lo specifico Livello di Applicazione sono stati rendicontati nel Report e che l'Indice dei Contenuti GRI fornisce una valida rappresentazione delle informazioni richieste, come descritto nelle linee guida GRI-G3.1. Per la metodologia vedi www.globalreporting.org/SiteCollectionDocuments/ALC-Methodology.pdf

I Livelli di Applicazione non rappresentano un parere né sulla performance di sostenibilità della società dichiarante, né sulla qualità delle informazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità.

Amsterdam, 30 maggio 2014

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Ásthildur Hjaltadóttir".

Ásthildur Hjaltadóttir
Direttore Servizi
Global Reporting Initiative



Il GRI è un'organizzazione multi-stakeholder pioniera nello sviluppo del framework di rendicontazione di sostenibilità più utilizzata al mondo e si adopera per il suo continuo miglioramento e applicazione a livello globale. Le linee guida GRI forniscono i principi e gli indicatori che le organizzazioni possono utilizzare per misurare e rendicontare la loro performance economica, ambientale e sociale. www.globalreporting.org

Disclaimer: Laddove la rendicontazione di sostenibilità include link esterni, compreso eventuale materiale audiovisivo, la presente dichiarazione riguarda soltanto il materiale sottoposto al GRI al momento della verifica in data 21 maggio 2014. GRI esclude esplicitamente che la presente dichiarazione sia applicata a cambiamenti successivi.

Supporto metodologico, editoriale e grafico
Sostenibile srl - Roma

Stampa
TheFactory srl

©2014 Ed. Engineering

ENGINEERING

Sede legale e amministrativa
Via San Martino della Battaglia, 56 - 00185 Roma
tel. 06.49201

www.eng.it
CSR@eng.it
[@EngineeringSpa](#)



